

## COMUNE DI TREPUZZI<sup>1</sup>

### CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 13 AGOSTO 2015

Il Segretario procede all'appello.

I Membri del Consiglio Comunale, in piedi, ascoltano l'Inno Nazionale.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Leganza.

CONSIGLIERE LEGANZA: Grazie, Presidente. Ho letto una email che mi è pervenuta (inc.) e in cui c'è l'elenco delle delibere dell'ultima seduta di Giunta, forse, che sono state adottate. Per non farla a posta, c'è la delibera n.195 del 6 agosto 2015, pochi giorni prima dell'ennesima alluvione che ha interessato Trepuzzi e forse la prima non di una lunga serie, ma la prima causa, il primo contenzioso che il Comune di Trepuzzi dovrà affrontare per l'alluvione che si è verificata il 19 giugno 2014. Lei, signor Sindaco, sa benissimo che c'è un faldone abbastanza ingombrante, lo potremmo anche quantificare con il dott. Bisconti, per una richiesta di risarcimento danni che non è inferiore, a mio giudizio, a 800.000 euro, per tutte le persone che nella scorsa alluvione hanno valutato seri danni alla propria abitazione. Tra l'altro, l'argomento che sto trattando, signor Presidente, in via preliminare, va con quello che sarà uno dei punti all'O.d.g. e cioè alla programmazione delle opere pubbliche del triennio. Al di là di quelli che sono i commenti che, possiamo dire, ci sono costati cari, in questi giorni, sui social network ritornano, come una costante, degli interventi che non sono stati piacevoli, ma d'altronde non possiamo neanche pensare, come qualcuno dice, che sui social network ci sono soltanto (inc.) che ci scrivono (inc.), ma ci sono anche persone abbastanza arrabbiate su questa questione. La vicenda, a mio giudizio, non può essere neanche evasa con l'affermazione che l'allerta meteo sia stata data in ritardo. Porto degli esempi. Io mi sono sentito dire, in questi giorni, (inc.) che comunque si tratta sempre di un evento eccezionale, sui quali le pubbliche amministrazioni non possono mettere mani. Da maggio dello scorso anno, grazie anche alla collaborazione dell'ufficio tecnico comunale e, in particolar modo, nella prima fase, alla geometra (inc.). Pochi giorni prima dell'alluvione, ho avuto modo di seguire tutta quanta l'argomentazione (inc.). Sono fatti che creano, come ho detto all'inizio del mio intervento, serie preoccupazioni al bilancio comunale, alla politica amministrativa del comune di Trepuzzi e, soprattutto, seri danni ai cittadini. Sin da quegli anni, come stavo dicendo, si segnalavano determinate anomalie, che erano, a quei tempi, anomalie che interessavano principalmente il centro cittadino. Ora, quello che io andrò a dire tra poco, non è frutto soltanto di un'interpretazione degli atti che ho avuto modo di leggere, ma se parto dall'ultimo atto che è oggetto della realizzazione della rete pluviale finanziata con FESR 2007 – 2013, e che riguarda proprio via 2 Giugno, via Cadorna, e via (inc.), senza dimenticare le altre vie. Io parlo di queste vie perché sono quelle terminali delle

---

<sup>1</sup> A causa del malfunzionamento dell'impianto di amplificazione presente in sala, si declina ogni responsabilità relativa a imprecisioni, parole fraintese, parole o parti del discorso incomprese.

condotti della rete pluviale che poi giungono alla serra di Montedoro (fonetico) (inc.). Quelle che potevano essere affermazioni più o meno scientifiche perché erano riconducibile a delle vere affermazioni di professionisti, a questo punto, di parte, che vendevano queste opinioni ora a mente o anche mediante degli scritti, delle perizie che sono già state in parte depositate in Tribunale o che faranno ingresso con altri giudizi in Tribunale, o oggi c'è la prova provata, leggendo la relazione a firma dell'Ing. dell'ufficio tecnico comunale che, quello che accade, accade perché da anni, almeno da un quindicennio, non si pone all'assoluzione di un problema noto sin dal 1986, perché l'Ing. Dino De Lorenzis (fonetico), nel momento in cui redige un atto che è a valle della realizzazione della rete pluviale segnala, in modo dettagliato, queste questioni, che io ho qui e che saranno oggetto di lettura successiva. Ma le parole sono pesanti, sono precise, sono chiare e noi, sin da allora, perché la questione va affrontata anche sotto un profilo tecnico che potrà risultare anche fastidioso o noioso ad ascoltarlo però lo dobbiamo affrontare perché altrimenti le parole o gli sfoghi della cittadinanza, a mio giudizio, lasciano il tempo che trovano o vengono superati da giustificazioni che l'amministrazione porta. Ecco perché vanno affrontati tecnicamente. Ecco perché negli uffici tecnici comunali esiste un problema della inadeguatezza delle condotte di Via 2 Giugno, di Via Cadorna, che scorrono a larghissima quota e la cosa più grave è che la condotta di Via Cadorna, che ha una dimensione di 1400 mm, quando incontra la condotta di Via 2 Giugno, fa da tappo, ostruisce il deflusso delle acque, per dirla in termini non ingegneristici idraulici perché io non sono provetto di queste cose, fa tornare anche indietro l'acqua. Ecco perché ce la ritroviamo soprattutto, ma non soltanto lì perché l'elenco delle vie interessate alla alluvione sono numerose, ce la ritroviamo in quel modo nel centro del paese. Oggi, quando discuteremo della programmazione delle opere pubbliche, mi direte che sarà in cantiere, tra non molto, la realizzazione della rete pluviale di cui sto parlando. Tenendo conto che la Regione Puglia ci ha inviato cinque diffide sui tempi di realizzazione di questi due e passa km di rete pluviale (inc.). Si può fare tutto, ma entro il 30 ottobre 2015 l'opera dovrà essere collaudata, salvo proroghe. Io sto agli atti, finché non mi portate una proroga o un atto non del Prefetto, che deve essere Commissario straordinario su questi argomenti, perché il Prefetto fa le cartoline, fa le fotografie, come le fa il Presidente del Consiglio comunale quando io gli muovo questo libro. A luglio noi abbiamo inviato un atto con cui informiamo la Regione, pena il defianziamento dell'opera, che realizzeremo l'opera, collaudata, entro la fine di ottobre. Io sono convinto che, al di là delle contestazioni giudiziarie che sono già in corso, indipendentemente da questo, non entro nel merito, tra la ditta che è aggiudicataria e un'altra ditta che tale non è risultata, indipendentemente dalla fondatezza o no, o di un'offerta che non contiene gli oneri per la sicurezza, non entro nel merito di ciò, perché non siamo in aula di giustizia. Diciamo che sono azioni infondate, io le do infondate per una serie di motivi, però, intanto, noi dobbiamo affrontare anche la questione della tempistica poiché, se c'è la vicenda delle proroghe, mi auguro che ci siano le proroghe. Siccome ho avuto modo di colloquiare con l'Arch. Miglietta quando gli ho chiesto informazioni su questo argomento, stiamo parlando di un vicenda, a mio giudizio, che non può essere prorogata come responsabilità amministrativa, che sia soltanto all'interno di questa realtà amministrativa, ma che va dilatata oltre questa amministrazione. E questo non per fare uno sconto a questa amministrazione, perché può essere uno sconto posto al Sindaco, ma non per ragioni di benevolenza. Oggi, per ragioni di benevolenza dal punto di vista amministrativo, ma non da quello politico perché gli uomini che hanno governato questa città, lo hanno

fatto oggi come lo hanno fatto quindici anni fa. All'interno dell'elenco delle opere pubbliche, andavano affrontate queste questioni e andavano affrontate anche quando c'è stata la progettazione della zona catena, che non è una zona di progetto estranea alla vicenda di cui stiamo parlando o che non influisce sulla zona centrale del paese perché alleggerisce quanto meno quel bacino idraulico che interessa la zona centrale del paese e tuttavia non ha portato nessun beneficio sulla zona centrale del paese né, a suo tempo, è stato studiato da parte dell'ufficio tecnico, perché io ricordo quando ho parlato di queste questioni con il dirigente dell'ufficio tecnico di allora, e quando io ho trattato questa vicenda all'inizio di questa consiliatura, discutendo della programmazione delle opere pubbliche e di quella opera pubblica che avevo conosciuto un taglio del 25% del finanziamento originario parlando del progetto di opera pubblica e di appalto, cioè della differenza che c'era tra un concetto e l'altro. Allora è stata studiata la possibilità che l'arrivo delle condotte dalla zona catena del condotto potessero congiungersi con le condotte di Via 2 Giugno. Ma anche allora si parlò di studiare scientificamente questa parte che era la direzione lavori, la possibilità di fare una cosiddetta congiunzione del troppo pieno, in modo che quando si arriva ad un certo flusso d'acqua, potesse andare nella nuova condotta. Io non so se questo era, a suo tempo, una piccola soluzione di alleggerimento o meno. Io so soltanto una cosa: che leggendo i dati scientifici idraulici che sono presenti in quella progettazione, io ritengo di poter affermare che lì ci sono condotte che dovrebbero assicurare 6,68 metri cubi al secondo per poter garantire la potenzialità, la possibilità di evitare determinate alluvioni. 6,68: stiamo parlando di un parallelepipedo 2x2x1,5 al secondo. Quelle condutture garantiscono una portata massima di 2,36, cioè di un terzo. Non sono dati che sto inventando io, ma sono scritti nei vostri atti. Non perché io non ami la contestazione di ciò che vado affermando, ma oggi la prova della controparte, cioè di tutte quelle persone che fanno parte di quel faldone, è sufficiente che l'acquisiscano mediante (inc.) un documento che è del comune, che è l'ultima relazione (inc.) che fa parte dell'ultima progettazione FERS 2007 – 2013. Francamente mi fa male ascoltare affermazioni secondo cui, ad esempio, dobbiamo attendere la Prefettura che ci dia l'allerta meteo, che l'allerta meteo arrivi alle ore 17, quando ormai tutto si è concluso. No, signor Presidente, anche una sistema semplice di Protezione civile locale che è collegato agli uffici, al personale di questa amministrazione, dovrebbe avvisarmi sul telefonino, con una applicazione come quella che noi tutti abbiamo, che è quella del Network, che noi tutti consultiamo, soprattutto quando ci sono particolari situazioni di piogge, quale è la situazione meteo, settimanale, infrasettimanale del nostro territorio, perché non possiamo lavarcene le mani e dire che la Prefettura ci ha informato alle ore 17, così come, anche ieri, ad esempio, c'era una attenzione da parte della Prefettura e, nonostante ciò, non è arrivata nessuna goccia. Siccome, scientificamente, abbiamo provato che è bene comportarsi come facevano i nostri antichi, i nostri nonni, guardando il vento, così come fanno i marinai che conoscono quello che accadrà durante la stagione estiva e non solo. Faremmo bene a fare questo, altrimenti il Sindaco cosa dovrà fare? Dovrà nutrire sempre questo enorme dispiacere per vedersi beffeggiato e ricondotto come soggetto responsabile di questi eventi? È certo: è lui all'apice di questa Amministrazione ed è, sotto un certo profilo, giusto che i cittadini di Trepuzzi facciano queste rimostranze e già ci sono le richieste risarcitorie perché, signor Presidente, queste persone vivono in economia come è possibile, rinunciano ad avere la sostituzione di un mobile che è dovuto andare al macero, riparano la vettura, perché i tempi di evasione e i costi della giustizia sono quelli che fanno desistere i cittadini a chiedere giustizia. Io mi auguro che si tenti di

portare a termine questa opera pubblica a cui ho accennato, senza esprimermi sul fatto se quell'opera pubblica sia capace di produrre un beneficio alla nostra città. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Leganza. Prego, Consigliere Leone.

CONSIGLIERE LEONE: Signor Presidente, io prima di approfondire un punto toccato dal Consigliere Leganza, volevo portare alla conoscenza del Sindaco e dell'intero Consiglio comunale il fatto di aver protocollato una lettera che avevo già preannunciato nei precedenti Consigli comunali, di una richiesta di incontro al signor Sindaco. Procedo alla lettura, in modo che tutti possano esserne informati.  
(Legge documento allegato agli atti del Consiglio Comunale).

CONSIGLIERE LEONE: Questa lettera è stata protocollata e vi arriverà per le vie ufficiali. Diciamo che mi agevola un po' nell'introdurre l'argomento principale perché io vorrei esprimere, innanzitutto, solidarietà a tutti i cittadini colpiti da questo evento eccezionale, che ha colpito la nostra città. Tutte queste famiglie hanno dovuto lavorare sodo e si sono viste produrre dei danni sia nel morale che nelle cose materiali. Darei anche la solidarietà al Sindaco e a tutta la componente di amministrazione perché non fa sicuramente piacere, a nessuno di noi né tantomeno al Sindaco, trovarsi in questa situazione. Sono eventi che toccano il morale, la sfera personale di ogni amministratore e direi che questo evento va inquadrato in una situazione sì prevedibile, ma anche molto eccezionale perché questo è l'incontro tra alta e bassa pressione che ha prodotto grandi disastri in tutta Italia. Siamo partiti dal Veneto, per passare poi a Firenze, alla Puglia, per arrivare poi in Calabria. Diciamo che è stata l'Italia intera ad essere toccata da questo evento che ha, sicuramente, delle possibilità di previsione, ma non in maniera così scientifica e precisa. Inquadriamo meglio questo evento perché da quelli che sono i commenti, senza aggiungerne altri, sembrerebbe che questa nuvoletta sia presente solo sul territorio di Trepuzzi, neanche fosse la nuvola di Fantozzi. Cerchiamo di dare a Cesare quel che è di Cesare. Detto questo però, bisogna dire che noi dobbiamo dare delle risposte concrete ai cittadini. Ci sono tante considerazioni che si possono fare, nel bene e nel male, ma vi sono delle risposte certe che vanno date ai cittadini. Non è la prima volta che accadono eventi gravosi per la comunità e bisogna in qualche modo prepararsi ad affrontare questi eventi. Io ho preparato una interrogazione e, spero, che ci sia la sensibilità, e mi rivolgo al Presidente del Consiglio, a rispondere al più presto, ma non nel mio interesse, che può essere relativo, abitando in Via Cadorna, che fa un po' da tappo, però i cittadini aspettano con impazienza alcune risposte.

(Legge documento allegato agli atti del Consiglio comunale)

CONSIGLIERE LEONE: A questo punto, Sindaco, mi permetta di fare alcune considerazioni. Io apprezzo la sua calma e la sua serenità nell'affrontare situazioni che, in questi cinque anni, francamente, non sono mancate. Però, io avverto anche il bisogno di uscire un po' allo scoperto perché tanto ormai l'estate sta per passare, come si suol dire, signor Presidente, arriva la bella estate, arriva l'autunno, arriviamo tutti più caldi, più riposati, più pronti, quindi, prima o poi alcune problematiche esploderanno se non sono già esplose. Io ho tutto fermo, signor Sindaco, la stima nella sua persona, che non ho fatto mai mancare in questi cinque anni, fin dal primo giorno di Consiglio comunale. Avverto, però, il bisogno di un cambio di passo che riguarda l'intera Giunta comunale.

Alcune problematiche, ha detto bene il Consigliere Leganza, partono da molto lontano e denotano una stanchezza nell'agire quotidiano nell'amministrazione, francamente difficilmente tollerabile. È un'affermazione vaga quella che faccio, volutamente, perché mi riprometto, se avrà la volontà di provocarmi, di parlarne di persona, affrontando i punti precisi a cui mi riferisco. È intollerabile che alcune problematiche siano ferme da molti anni e che non sia nessuno spiraglio, nessuna iniziativa che faccia ben sperare per il prossimo anno. Qui la mia considerazione è poi politica perché, come già detto nel precedente Consiglio, Lei sta per terminare i cinque anni di consiliatura, quindi, si presenterà alla cittadinanza o come candidato sindaco o ci informerà di un suo abbandono dell'attività amministrativa. Io mi auguro di no, però nel primo caso noi avvertiamo il bisogno di fare un bilancio, di ripartire in questi mesi che ci separano dalle prossime elezioni, perché altrimenti credo che l'atmosfera, nonostante il periodo autunnale, sarà sicuramente diversa da quella attuale. I problemi ci sono, è inutile negare. Vediamo che molti componenti dell'Amministrazione non proferiscono parola, né attraverso interventi fatti in Consiglio comunale, né attraverso interventi sulla stampa, o sui social. C'è un grande chiacchiericcio al di fuori delle sedi istituzionali, però vi chiedo se non sia arrivato il momento di dare un colpo di coda importante a difesa della sua immagine e del suo operato di questi cinque anni. Questo è l'appello accorato che faccio, considerato, come ho detto all'inizio, la stima e gli apprezzamenti sul suo operato. Detto ciò, vorrei parlare anche di "Bande a sud". Innanzitutto ho notizia di una giusta assenza di multa elevate durante la serata del 9 agosto. Sicuramente il corpo di Polizia municipale avrà avuto i suoi buoni motivi per non fare queste multe, che tra l'altro sono state levate perché, tra l'altro, molte persone che venivano da fuori comune e, quindi, apprezzavano la brillante iniziativa di "Bande a sud". Io chiedo, con richiesta scritta, sia al Sindaco, ma anche al delegato alla Polizia municipale, un incontro riservato per poter parlare dell'attività del corpo di Polizia municipale. Non lo faccio con intervento dettagliato perché, a mio giudizio, il corpo della Polizia municipale, per definizione, merita rispetto e la riservatezza che noi riserviamo a tutte le divise, però, è giunto anche il momento di vedere cosa sta succedendo nell'attività, di andare un po' più nello specifico dell'attività del corpo della polizia municipale. Io credo che non stia dicendo niente di nuovo, mi auguro, però, che ci sia una tempestiva iniziativa per snocciolare qualche dato, qualche numero, vedere un attimo se si possono mettere in atto delle attività di indirizzo, che spettano sicuramente al Sindaco e all'intero Consiglio comunale. Riguardo poi all'iniziativa di "Bande a sud", io propongo, sottoponendola alla sua attenzione di Presidente di Consiglio comunale, una proposta, che ora leggo.

(Legge documento allegato agli atti del Consiglio comunale)

CONSIGLIERE LEONE: Io mi auguro, signor Presidente, che questa lettera non rimanga lettera morta...

PRESIDENTE: Il problema è che il 15 agosto è dopodomani e non so come organizzare il tutto, per cui dobbiamo vederci tutti insieme...(inc.). Se lo dobbiamo fare il 15...

CONSIGLIERE LEONE: A me non interessa se è il 15 o... Come Lei ricorderà, non è la prima volta che faccio questa proposta...

PRESIDENTE: Quello che fu, quello che abbiamo in animo, io penso, che prima di finire questa consiliatura, lo dobbiamo fare (inc.) A settembre io lo so l'impegno che ho preso, quindi qualche fotografia uscirà.

CONSIGLIERE LEONE: A proposito di fotografie, siccome devo andare a fare delle fotografie subacquee (inc.), vista la convocazione inusuale del Consiglio comunale, secondo me, predittiva della richiesta di stringere un po' i tempi, io preannuncio la mia astensione, se facciamo in tempo, io voterò, in questo senso, altrimenti discuteremo, ma all'una chiude Durante, per cui io vi saluto e rimarrà agli atti la mia astensione. Grazie.

PRESIDENTE: (voce fuori microfono) Annuncio, Segretario, che la Consigliera Simona Manca mi ha telefonato che è bloccata in Provincia e non può venire. Prego, Consigliere Piccinno.

CONSIGLIERE PICCINNO: (L'intervento non è assolutamente comprensibile causa microfono) Ci sono delle situazioni che dovrebbero essere ridotte a spese minime e sono situazioni che abbiamo già vissuto. Faccio un esempio: il sottopasso pedonale, l'anno scorso, si è allagato talmente tanto che è arrivato a 2,80 m di altezza. Mi ricordo che arrivarono i Vigili del fuoco per andare a prendere un signore (inc.) che, senza rendersi conto, stava scendendo... (inc.) Nel caso specifico del sottopasso pedonale, Consigliere Leganza, c'è un problema che abbiamo già riscontrato. Lì la pasta di contenimento è (inc.) e necessiterebbe di una pompa di sollevamento per risolvere quel tipo di problematica. Stiamo parlando di qualche migliaio di euro per risolvere quel problema che abbiamo già riscontrato l'anno scorso. Lì era un problema ancora maggiore: si poteva andare a risolvere quella situazione (inc.), ma mi sembra il caso che si debba andare a risolvere, signor Sindaco, perché fino ad oggi siamo stati fortunati (inc.)

SINDACO: Sulla questione del sottopasso, proprio ieri il nostro maresciallo mi ha informato che nei tombini di sfogo dell'acqua, qualcuno aveva pensato di metterci delle pietre, che aveva tolto...

CONSIGLIERE PICCINNO: Questo si è verificato l'anno scorso.

SINDACO: Si è verificato oggi...Queste plafoniere che erano state messe nella giusta maniera perché l'acqua potesse defluire. Ovviamente sono cose che non commento... Io ho avuto queste informazioni dal Maresciallo Garzia, che era amico dei vigili del fuoco, nel momento in cui...

PRESIDENTE: Stiamo parlando di un atto di sabotaggio nell'accezione...

CONSIGLIERE PICCINNO: Per concludere, sono stato io personalmente testimone, l'anno scorso, fermo restando, signor Sindaco, se mi permette, (inc.) Ci sono delle canalizzazioni elettriche con dei collegamenti molto a rischio che oltre al rischio dell'allegamento comporterebbero il rischio di una scossa elettrica con tutte le conseguenze che si potrebbero avere.

PRESIDENTE: Grazie. Alla luce di tutti gli interventi fin qui ascoltati è doverosa che io chiami il dirigente dell'ufficio tecnico perché deve dare delle risposte...

(Si susseguono interventi fuori microfono e in sovrapposizione)

**PRESIDENTE:** Io volevo fare un intervento, diciamo, molto amichevole. Non devo riferire al Sindaco, tutti sanno i rapporti aspri e forti (inc.), però io che non sono un internetnauta, mi hanno mandato attraverso Whatsapp, però ho visto dei commenti ingenerosi. Tutti parlavano di calamità e poi dalla calamità andiamo a finire all'irresponsabile. O è calamità, e quindi non ci sono responsabili, o non è calamità. Quindi, si fanno delle affermazioni e si fanno delle considerazioni ingenerose, anche perché Milano, Roma, (inc.) Io con il Sindaco ho rapporti sinceri, però, nel caso specifico (inc.) come fa a stare in silenzio, io lo invidio. Io, a quest'ora, mi sarei messi cinque avvocati, sei avvocati, pur non conoscendo le scale del Tribunale, perché non è possibile additare una persona che non ha responsabilità e poi definirlo con aggettivo che sono immeritati, rispetto agli atteggiamenti che ha assunto. È chiuso questo mio intervento.

**CONSIGLIERE LEONE:** Voi parlate del Sindaco, ma è possibile che nessuno dell'amministrazione comunale si senta di prendere posizione su questi temi? A me la cosa che sorprende è... (voci sovrapposte fuori microfono)

**SINDACO:** Io voglio parlare dei fatti...

**PRESIDENTE:** Siamo d'accordo...

**CONSIGLIERE LEONE:** Per dare un riscontro oggettivo, le cose che io ho messo nella mia interrogazione (inc.) quando io davo solidarietà al Sindaco e all'amministrazione. Siccome io sono amico un po' di tutti, io mi aspetterei di fronte a questi attacchi, non devo essere solo io a prendere posizione verso l'evento straordinario. Come quando giocavamo a palline, le figure che rimangono in attesa degli eventi e non si capisce quali possano essere. È vero che c'è l'amministrazione e i dirigenti, ma poi c'è l'attività politica che è una attività di relazione con la nostra comunità. Di fronte ad una presa di posizione (inc.), io comunque pongo l'attenzione non perché immagino quale rivoluzione cibernetica, ma perché il Sindaco, non come Mimino Valzano, ma come Sindaco della città di Trepuzzi non può rimanere solo. Questo è il concetto che io enfatizzo: in questi momenti di difficoltà ci deve essere una reazione corale per dire alle persone che giustamente si arrabbiano quando si vedono allagata casa quello che sta succedendo e quali sono i problemi che dobbiamo affrontare. Quindi, Sindaco, nessuna volontà di...

**PRESIDENTE:** Poi diciamo che ci sono i sobillatori forti che colgono occasione per fare notizia.

**ASSESSORE CHIRIZZI:** (Intervento incomprensibile causa microfono)

**PRESIDENTE:** Adesso fermiamoci un attimo, Architetto Miglietta, Le devo fare una domanda, così facciamo il sunto degli interventi. Siccome noi abbiamo in cantiere un'opera che dovrebbe essere consegnata il 30 di ottobre, ma che di fatto, ad oggi, non è ancora partita, quindi il verbale di consegna dovrebbe essere (inc.), che si riferiva,

nell'intervento di tutti i Consiglieri a Via Cadorna, a Via 2 Giugno, ci può dare spiegazioni sullo stato dell'arte di quell'opera e come si farà, se si dovrà fare, e quando? Grazie.

ARCHITETTO MIGLIETTA: Per l'opera che citava il Presidente, al momento, è stata fatta aggiudicazione provvisoria esperita con procedura di gara sull'offerta economicamente più vantaggiosa. È stata scelta questa procedura proprio per cercare di velocizzare i tempi, ma soprattutto per ridurre i tempi di esecuzione perché il capitolato speciale di appalto del progetto esecutivo prevedeva una tempistica più alta ed esattamente 210 giorni alla realizzazione. Poiché è stato previsto di ridurre, ed è stato attribuito un punteggio per la riduzione dei tempi di realizzazione dell'opera, ovviamente, confortando ciò delle responsabilità degli enti partecipanti, in termini di mezzi o uomini, di lavoro straordinario, di un punteggio attribuito al lavoro superiore a quello normalmente applicato. Il numero delle ditte che hanno partecipato è stato esiguo rispetto ad un impegno così corposo. Hanno partecipato solo sette imprese non qualificate (inc.). L'importo a base di gara è di circa 828.000 euro oltre gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Su questo importo la ditta aggiudicataria, o provvisoriamente aggiudicataria, ha offerto un ribasso del ventisei ventesimali per cento a base di gara. Al momento è stata fatta una aggiudicazione provvisoria nonostante la richiesta della seconda ditta a non procedere (inc.). Noi abbiamo ritenuto come Commissione che non ci fossero queste motivazioni e abbiamo proceduto all'aggiudicazione provvisoria, come impone la legge, e alla verifica dei requisiti di ordine generale e particolare come stabilito dal codice dei contratti attraverso il sistema previsto dall'autorità nazionale di anticorruzione. La verifica dei requisiti ha dato argomento di esito positivo per l'impresa, con la sola eccezione della certificazione antimafia prevista dal codice 159, e cioè la comunicazione antimafia, che viene effettuata secondo la procedura di legge attraverso il portale nazionale, che avrebbe dovuto garantire una particolare celerità con i dati messi a disposizione in tempo reale dal Ministero dell'Interno, ma se devo rappresentare i dati statistici in mio possesso ben cinque (inc.) richieste fatte sulle certificazioni, ricordo una richiesta fatta il 2 febbraio, non abbiamo ancora avuto risposta, quindi, sul portale i dati non sono ancora aggiornati. Quando questo accade, noi siamo costretti ad attendere, a seconda dei casi, 30 – 45 giorni perché scatti il famoso silenzio assenso, ma proprio su sollecitazione del Sindaco, ieri lo stesso primo cittadino ha interloquito con il viceprefetto Aprea per rappresentare questa necessità e chiedergli di sollecitare una risposta che derogasse ai tempi biblici a cui siamo abituati e ci è stato assicurato che, in questo senso, avrebbero inviato una email indicando i dati essenziali. Per quanto riguarda i tempi di realizzazione, è vero che noi avremmo una scadenza, che non è una scadenza ufficiale, del 30 ottobre, ma è una scadenza connessa con i tempi della Regione che si dà per poter effettuare i mandati di pagamento e rendicontare entro il 31 dicembre l'opera al sistema nazionale, ma come ci è stato ufficiosamente più volte rappresentato sono termini che non sono perentori, nel senso che noi potremmo chiudere l'opera anche a novembre, ai primi di dicembre. Potremmo correre il rischio di non avere corrisposto il mandato da parte della tesoreria regionale dei terzi previsti nel 2016, ma, aggiungo ancora, si ha notizia di una proroga comunque dei termini a marzo 2016. È una notizia che non è ancora ufficiale, ma significa che non ci stiamo cullando, ma che stiamo aspettando comunicazione, ma io sono sicuro che la prossima settimana noi saremo in grado di effettuare l'aggiudicazione definitiva. L'aggiudicazione definitiva è il passo fondamentale per poter procedere alla

consegna dei lavori sotto (inc.) di legge, c'è il permesso della stipula del contratto d'appalto che, secondo il codice, non può avvenire prima di 5 gg. dall'aggiudicazione definitiva. Quindi, in questo caso, si procederà alla immediata consegna dei lavori sicuramente succederà entro il 23 – 24 agosto, e quindi la consegna dei lavori sopra i termini di legge inizierà materialmente, secondo l'ordine che verrà ovviamente controllato dalla revisione lavori, al massimo ai primi di settembre ci sarà il cantiere aperto.

PRESIDENTE: Grazie, Architetto Miglietta. Noi, il 30 di agosto, se non riceviamo risposta dalla Prefettura, ci riteniamo già liberi da quella risposta, no?

ARCHITETTO MIGLIETTA: Sì, certo.

PRESIDENTE: Siamo di fronte alle leggi capestro, nel senso che non avendo...

ARCHITETTO MIGLIETTA: Io aggiungo che non è prevista da nessuna delle norme, dall'art. 82 all'art 87 del Codice antimafia che parla degli obblighi delle stazioni appaltanti rispetto a questo problema della certificazione antimafia, però qualcuno ha usato la dichiarazione sostitutiva del possesso dei requisiti da parte dell'impresa. Questa è una procedura anomala, che non è prevista, però è chiaro che... Si tratta di una procedura non ortodossa.

PRESIDENTE: Siete state chiarissimo.

ASSESSORE RENNA: Vorrei ricollegarmi a quello che diceva il Consigliere Leone. Faccio presente che ieri siamo stati in Giunta e abbiamo anche mandato per assumere una delibera per dichiarare lo stato di calamità e coinvolgere il Prefetto, la Regione, e i parlamentari locali, anche su iniziativa del Sindaco e trovare qualche soluzione per venire incontro ai cittadini che hanno subito danni. È chiaro che il Sindaco, più in là, vedremo se dal punto di vista pratico si può fare. Abbiamo discusso per vedere se si può fare, se c'è l'intendimento da parte di tutta l'amministrazione ad intraprendere iniziative. Così come, d'altra parte, abbiamo stigmatizzato quelle provocazioni che hanno riempito, io comprendo la rabbia e lo stato d'animo delle persone che hanno subito danni, però arrivare anche ad offendere personalmente tutti gli amministratori, definire i politici come "buffoni", come gente che deve essere processata... (inc.) che potrebbero essere sottoposti a processo per omissione di soccorso perché mentre vi erano delle persone che avevano difficoltà serie in macchina, qualcuno si beava, faceva filmatini e altro, quando c'erano delle persone in serio pericolo. Io chiudo esprimendo grande solidarietà nei riguardi del Sindaco e di tutti noi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Renna. Prego, Consigliere Rampino.

CONSIGLIERE RAMPINO: Non è un mio intervento nel senso organico, più che altro una proposta che può essere anche, qualora decidessimo, ribaltata nell'O.d.G., che prende spunto da quanto è accaduto al Sindaco rispetto a ciò che potrebbe esserci nel prossimo futuro. Lo ha appena evidenziato l'Assessore Renna quando ha detto che il Sindaco ha in animo la possibilità di valutare se e come ci possano essere delle forme di aiuto e di intervento, al di là degli atti deliberativi immediati (inc.). Prima di formulare

questa proposta e capire se può avere terreno fertile, se si può ragionare insieme, non entriamo nel merito perché nella mia relazione di intervento sul bilancio, magari, affronterò un momento in più la questione, dico però che da questo punto di vista occorre sempre avere prudenza, senso di responsabilità, capire quale è il ruolo, sapere soprattutto quando il dibattito viene affrontato in maniera tale da capire, soprattutto chi ha ruoli pubblici, e questo spesso giustamente o meno, viene messo alla gogna o meno o offeso, e di questo si potrebbe fare a meno in certi momenti particolari. L'eccezionalità dell'evento non dà diritto sicuramente all'offesa e non può essere neppure una scusante. La qualità e la differenza di chi governa è determinata dalla capacità di rompere il muro delle critiche, di andare oltre, di capire come assumersi le responsabilità in caso di ritardi e come rilanciare progettualità nuove per poter risolvere i problemi. Da questo punto di vista, almeno su questo aspetto, oggi stesso io, seppur per caso, ho partecipato ad una riunione convocata dal Sindaco, che evidenzia il dinamismo e la voglia di fare per risolvere il problema. Il responsabile dell'ufficio tecnico ha già accennato qualcosa nello specifico, ma si sono sviluppati una serie di argomentazioni, di cui lascio al Sindaco l'esposizione, (inc.) a testimonianza e dimostrazione che non dobbiamo stare qui a piangere sul latte versato perché quello che è successo, i danni subiti da ciascuno nelle proprie case, ognuno ha subito qualche allagamento, per cui possiamo stare a guardare indietro, possiamo guardare avanti e mettere in conto ritardi, qualche volta non dovuti a noi, ma anche le possibilità che ci sono e, da questo punto di vista, si sta cercando, si è pronti ad intervenire. Ma passiamo anche alla proposta, a quello che può essere un segnale che, ripeto, solo probabilmente un segnale, ma che può dare il senso di un'attenzione rispetto agli eventi, rispetto a ciò che è successo, che non possiamo sottovalutare. L'amministrazione comunale e la Giunta, già l'anno scorso, che quest'anno, come è stato precisato dall'assessore Renna, si è immediatamente data da fare per cercare di capire come intervenire, se c'è la possibilità di intervenire concretamente sui danni subiti, la richiesta di risarcimento danni, non so se questa potrà avvenire, ahimè. D'altro canto, l'esito o meno di questa richiesta non è nelle mani nostre, possiamo però cercare di capire se questo segnale può essere dato subito e in che modo. Si parlava di variazione di bilancio, ma non c'è la necessità di fare la variazione di bilancio, che avviene immediatamente. Oggi dobbiamo approvare il bilancio. Questo sì che è fondamentale per fare qualsiasi manovra. La proposta potrebbe essere anche all'O.d.G.: chiedere al Sindaco e alla Giunta comunale di valutare anche la possibilità di istituire una Commissione tecnica per istruire le tante domande di rimborsi. Tutte le domande 2014, o eventualmente 2015, accertate nelle forme previste dalla legge, e capire se in una percentuale, magari marginale, ma che può essere un segnale che le istituzioni devono dare, per non creare un'ulteriore frattura tra chi ha subito danni e chi invece dice che ce l'abbiamo messa tutta. Una volta emerso il problema dobbiamo cercare di trovare le soluzioni (inc.). Una commissione tecnica può istruire, certificare e quantificare i danni, il fondo riserve è lì a disposizione anche immediatamente, con una somma minima, 40.000 euro probabilmente. Io, nel mio intervento successivo, parlerò del bilancio, dicendo che, a mio avviso, deve essere un bilancio delle priorità. Quest'anno dobbiamo capire se dare un senso all'ultimo anno di consiliatura o non darlo. Dare un senso significa capire che, nelle ristrettezze di bilancio, la variazione di bilancio, dopo una verifica del tutto, potrebbe servire ad individuare le risorse che non risolverà sicuramente il problema di Pinco Pallino o della famiglia X che ha subito danni, ma che darebbe un segnale, magari minimo in percentuale, soprattutto quel segnale di coesione ritrovata di fronte ad un evento straordinario, ma di cui tutti

dobbiamo farci carico. Mi rimetto al Sindaco per tale proposta e l'ho sottolineato in questa sede perché ritengo, come detto da più parti, che l'intero Consiglio comunale, rappresentando l'intera comunità, possa farsi partecipe, portatore di questa comune istanza che consentirebbe un riavvicinamento di quella che è una frattura tra chi ha subito danni e chi si è ritrovato a fare la conta di quello che è successo.

PRESIDENTE: Grazie. Prego, Sindaco.

SINDACO: Io vorrei dire alcune cose riguardo tutti gli interventi che sono stati fatti. Vorrei cominciare dalle cose che sono state dette nell'intervento, seguito con grande ammirazione, come sempre faccio, del Consigliere Leganza e di tutti gli altri consiglieri. È vero che i problemi qui a Trepuzzi sono nevralgici, conosciuti e che periodicamente noi viviamo e soffriamo, i nostri cittadini vivono e soffrono. Però, affrontare un'emergenza, non è differente se affrontarla nelle condizioni per poterlo fare oppure no. Mi spiego: non è differente se il Comune di Trepuzzi, come quello di Squinzano oppure tutti i Comuni colpiti da questo evento avessero avuto l'informazione al momento giusto per potersi attrezzare per come è possibile fare in questo momento, perché è evidente che avere l'informazione non cambia il piano delle tubature. Non sono un ingegnere idraulico, non entro nel merito degli aspetti tecnici. Ci vogliono tante cose, ci vogliono conoscenze per poter giudicare e capire e io queste conoscenze non ce le ho. Dico, però, che affrontare la situazione con la conoscenza del rischio è diverso che affrontare la situazione, da un momento in cui io ero in riunione, chi c'era lo può confermare, e parlavo di un'altra cosa, stavo parlando del ripristino della fontana che noi avevamo, chi se la ricorda, sul piazza del Comune, è qualcosa di assolutamente diverso, quando ha cominciato a piovere. Come diceva il Consigliere Leganza, mi dava 2 mm di pioggia, senonché, poi, è accaduto quello che è accaduto. Avremmo potuto fare qualcosa? Certamente avremmo potuto. Avremmo potuto allertare le nostre squadre e porle nei punti critici della città. Cosa che abbiamo fatto (inc.), anche in virtù del fatto che, nel momento in cui è scoppiato il temporale, si sono bloccati i telefoni e anche internet, quindi, abbiamo avuto difficoltà a coordinare il lavoro dei dipendenti. Prima, Lei, Consigliere Leone, ci chiedeva quanti fossero i dipendenti in servizio. Erano quelli che c'erano, perché non era previsto questo momento di difficoltà, che se invece avessimo potuto prevedere, chi era in ferie, sarebbe rientrato a lavorare. Non mi sembra che sto dicendo delle banalità. Caro Consigliere Leganza, non è che noi diciamo che l'allarme meteo è arrivato alle 17, quando c'era già l'allagamento, anzi, l'acqua in molti punti era già defluita. In alcuni punti no, ma in altri era già defluita. L'allerta meteo ci diceva che era prevista dalle ore 12 fino a un'ora fa, era prevista. Poi abbiamo visto che non è successo nulla, meglio, meglio. Però questa era l'informazione che avevamo. Non è differente averla o non averla. Questo non significa che i problemi atavici sull'aspetto idraulico, sulla rete fognaria, sulla fogna bianca non ci siano o non debbano essere affrontati. Non è neanche vero che non si sia fatto nulla, che sia stato efficiente o meno, questo è un altro discorso e attiene alle problematiche tecniche e questo lì, Consigliere Leganza, sebbene in maniera tangenziale, ha accennato e ha parlato di metri cubi, di portata o meo. Io non entro nel merito, Lei lo ha fatto, ha fatto bene, ma io non lo faccio. Ora, che però il Comune di Trepuzzi non abbia approcciato il problema e non abbia avuto la sensibilità di affrontare i progetti per quantomeno alleviarli... è chiaro che la soluzione al problema non sta in un'azione unica. Del fatto della conduttura che porta al Bastione, di cui Lei parlava prima, che è costata 3.000.000 di euro di

finanziamento, aver progettato quello di cui si parlava prima, quando ci ha spiegato bene l'Arch. Miglietta, un altro progetto, che andrà a risolvere, probabilmente, lo speriamo se non ci sono pecche di natura tecnica sulle quali non entro, quella parte della città che è retrostante alla villa comunale, ma che non è indifferente rispetto a quello che avviene alla villa comunale, perché è chiaro che l'acqua che non viene intercettata lì, va a finire in Via Assunta dove sappiamo che è successo quello che è successo. Quindi, abbiamo intercettato questo finanziamento che è di 1.000.000 di euro, e cantierizzeremo a giorni. Non mi pare che in questi ultimi anni non si sia fatto nulla. Chi pensa di avere soluzioni facili ad un problema complesso come questo, io credo che viva sulla luna. Chi parla di pozzi, di buchi sul terreno per disperdere l'acqua (inc.). Io sarò incompetente sulla materia, ma la prima cosa che ho chiesto (inc.). Se vuoi che ti denunci, fallo, ti portano via subito. (voci fuori microfono) è vietato farlo e comunque non risolverebbe il problema, perché dipenderebbe dalla permeabilità del terreno, da tante cose che vanno valutate. Un buco a terra non risolve niente, quindi bisogna far questo lavoro, nelle migliori condizioni. I punti critici della città li conosciamo, sappiamo dove avvengono gli allagamenti, sappiamo di avere una rete idrica, una rete di fognatura bianca, in alcuni punti, molto efficienti. Prova è che, nel momento in cui ha smesso di piovere, in alcuni punti che io non voglio metter insieme agli altri perché rappresentano una criticità... Però c'è anche da dire questo: quella è una rete idrica efficiente perché nel momento in cui noi abbiamo le precipitazioni, quella rete idrica va benissimo per quello che accadeva qualche anno fa, cioè acquazzoni forti in grado di prevedere assolutamente tutto. Era rarissimo l'allagamento. Oggi, invece, ci rendiamo conto che quella rete idrica, pensata per quel tipo di precipitazioni, non va più bene, non è più sufficiente, perché oggi cade molta più acqua rispetto a qualche anno fa. Non sto qui a sindacare sui cambiamenti climatici, sul fatto che non ci sono più le mezze stagioni. Tutto questo va considerato. Io capisco la rabbia dei cittadini, me ne faccio carico. In questi giorni ho subito di tutti e l'ho fatto mantenendo l'immagine della vittima sacrificale, ma sempre con le spalle larghe per poter sopportare questo. Ho sentito di tutto in questi giorni. C'è chi mi ha visto passeggiare in mezzo alle macerie in giacca e cravatta e ha detto che sembrava stessimo in vacanza... Invece vi assicuro che in quelle ore eravamo, come tutti, impegnati a chiamare la Prefettura, a coordinare i Vigili del fuoco, quindi, tutt'altro in vacanza, però... passiamo anche questa. La questione dello stato di calamità, poi mi allaccio alla proposta che faceva il Consigliere, è stata già fatta, ma senza esito. Qui bisogna battere i pugni sul tavolo, bisogna alzare la voce perché il Viceprefetto vicario Aprea non mi può rispondere al telefono dicendo che l'estensione territoriale dell'evento è tale che non consente di riconoscere lo stato di calamità naturale. Io, che gli do del "Tu" perché, come sapete è stato commissario, in certi frangenti abbiamo lavorato anche insieme. Io gli ho detto: "Ma scusa? Stiamo scherzando?". Pensate che un cittadino di Trepuzzi, che ha avuto l'allagamento in casa, che ha la macchina distrutta, gli importi se la stessa cosa è successa a Casarano, che vuoi che se ne fregghi di questo? Ha avuto il danno. Qualcuno lo deve risarcire o no? Allora bisogna alzare la voce perché queste persone, evidentemente, stanno vicino la scrivania e pensano di trovare la soluzione attraverso le carte e attraverso le cazzate che dicono. Io glielo dico in faccia che ha detto delle cazzate, non mi interessa che sia il Prefetto o il Viceprefetto. Non mi sembra debba aggiungere altro. Dei lavori ne abbiamo già parlato... riguardo la possibilità di appoggiare, valutare e accogliere questi cittadini e anche della possibilità di poter intervenire con nostri fondi di bilancio a ristorare ciò che possiamo ristorare, dopo

parleremo di bilancio con il dott. Bisconti e quindi... Certamente lo faremo, i cittadini non saranno abbandonati a loro stessi e non saranno da soli.

CONSIGLIERE LEONE: Sulla proposta del Consigliere Rampino, cosa stiamo pensando...(voce fuori microfono) Perché mi sembra che la proposta del Consigliere Rampino sia molto oggettiva. Lui parla di una Commissione di tecnici che debbano poi aiutare l'amministrazione e l'ufficio tecnico a recepire l'istruttoria (inc.) e io mi permetto di dire che noi abbiamo una serie di tecnici nell'ufficio tecnico comunale che sotto forma di non so che cosa, di stage o altro, vanno a incrementare l'organico dell'ufficio tecnico. Io sarei per organizzare l'ufficio tecnico in modo tale che ci siano delle persone che possano lavorare in maniera continuativa e che siano sotto stretta sorveglianza del dirigente. Mi spiego meglio: noi non possiamo delegare a tecnici esterni una attività così delicata di presentazione delle domande, di interfaccia con i cittadini, quando invece ciò deve essere del dirigente e di una serie di tecnici che, a vario titolo, hanno il titolo di parlare con i cittadini. Io questo lo contesto, lo ho già detto in vari Consigli comunali, noi dobbiamo far entrare tutto nell'ufficio del dirigente. Quindi, siamo d'accordo a potenziare nei termini (voci fuori microfono). È l'occasione anche per tornare su una situazione di fatto che già, in più Consigli comunali, io sto portando alla vostra attenzione. L'interlocutore principale è il dirigente con i suoi delegati, quando decide di assegnare i procedimenti a persone del suo ufficio. C'è un problema all'ufficio tecnico? Perfetto! Andiamo a potenziare l'ufficio tecnico in maniera organica. Se si prenderà l'impegno di una Commissione tecnica con il dirigente dell'ufficio, il personale, che non ho capito bene se gli stessi Consiglieri o altre persone dell'ufficio, tanto di guadagnato. Io avevo immaginato che volevamo dare un ulteriore incarico... Questo è il progetto perché, in un momento così delicato, non bisogna dire delle cose che non si possono mantenere. Noi dobbiamo essere molto seri e precisi perché, nel momento in cui daremo l'informativa che indicherà la procedura per un eventuale risarcimento, stiamo creando nei cittadini delle aspettative che bisogna poi garantire al 100%. Non si può buttare fumo negli occhi, parlando di rimborsi se prima non siamo sicuri di quali risorse finanziarie abbiamo per poter ottemperare a questa azione. Qui apro una parentesi, perché va bene il discorso del Sindaco, io lo capisco e mi ha emozionato, perché non ci troviamo su un aspetto fondamentale che stiamo ribadendo da molto tempo. Purtroppo l'avv. (inc.) ha la brutta abitudine di essere fuori quando parliamo noi, mentre quando parla lui (voce fuori microfono). Noi ci stiamo dibattendo in ristrettezze di bilancio che non sono solo del Comune di Trepuzzi, ma che sono le stesse di tutti i Comuni di Italia. Vorrei sottolineare questo aspetto. Cosa manca al Comune di Trepuzzi? Manca una programmazione. Noi dobbiamo dircelo chiaramente, Sindaco. Quelli che arrivano sono finanziamenti spot, non sono assolutamente finanziamenti pensati ed ideati secondo una lista di priorità (voci fuori microfono). Io mi aspetterei, invece, una iniziativa chiara che è quella di prendere dei consulenti che fanno di lavoro la ricerca di fondi comunitari. Lo dice lo stesso Renzi. Bisogna saper intercettare questi fondi e noi, a mio giudizio, non ne siamo capaci. Non saremo neanche gli ultimi, ma non saremo neanche avanti nell'intercettare questi fondi, ma soprattutto non siamo bravi a stabilire delle priorità e a trovare i fondi per quelle priorità. Questo non lo può fare, io mi rendo conto, solo la parte politica, che ha tante incombenze e che non può essere in grado, anche come competenze, di affrontare questo tipo di attività. Invece ci vogliono degli staff che siano esperti per questo tipo di progettazione, che siano al corrente di quelle che sono le opportunità e che si

prodighino, dietro opportuni compensi, a far arrivare questi finanziamenti. È una cosa molto semplice, una cosa che viene fatta in tanti Comuni. Non vedo perché, a priori, il Comune di Trepuzzi non voglia dotarsi di questo tipo di collaborazioni e di consulenze e magari avere rapporti consolidati con alcuni studi tecnici che poi, alla fine, sono sempre gli stessi. Grazie.

SINDACO: Rimanendo nell'argomento di cui stiamo parlando oggi e cioè la situazione della rete idrica, non è propriamente vero che dal nostro punto di vista non vi sia una visione chiara e non abbiamo la programmazione. Faccio presente che quel milione di euro di cui abbiamo parlato poco tempo fa e che appalteremo a giorni, è uno stralcio di uno studio molto più ampio che per essere realizzato avrebbe bisogno di 5.000.000 di euro che, però, è lì pronto e che ha evidentemente una visuale molto più ampia della situazione che vi è a Trepuzzi. In questo momento siamo riusciti ad intercettare solo 1.000.000 ed abbiamo potuto finanziare solo uno stralcio di quel lavoro. Che non vi sia una visione, parlando di questo come di altre questioni, non è propriamente vero. (voce fuori microfono)

PRESIDENTE. Prego, Consigliere Rampino.

CONSIGLIERE RAMPINO: Di fatto, in maniera impropria siamo già entrati nell'O.d.G. (voce fuori microfono). Per rimanere sul pezzo, come diceva prima il Sindaco, di fatto il Consigliere Leone ha aperto una riflessione troppo importante per lasciare il pezzo. Quello che stiamo dicendo adesso, secondo il mio ragionamento sul bilancio, il bilancio 2015 è una parte della programmazione economico – finanziaria 2015, forse la parte più rilevante. Sono intervenuto per dire che entrambi ragionamenti si tengono legati. La sensazione che ci sia complessivamente estemporaneità, a volte, la si nota perché non è che raggiungi mai il finanziamento se non c'è estemporaneità. Una parte di finanziamenti sono anche, a volte, a sportello, per cui se non hai una progettualità (inc.), non riesci ad averlo, ma è interessante e meritevole di attenzione l'intervento del Consigliere Leone. Soprattutto nel futuro, nei periodi a venire non può che essere fondamentale per l'attività amministrativa di un ente locale. Secondo me, però, provo ad allargarla, non nelle forme e nei luoghi in cui possiamo immaginare stesse sbagliando (inc.), che è quella del campanilismo, lo dico così per renderla efficace come immagine. Non ci possiamo più permettere, per una serie di motivi, di ragionare in termini localistici. L'idea che spesso, brillantemente, ha preso piede e anche qui, come sempre, dobbiamo fare i conti con i modelli altrui, Emiliano al posto che lombardo, tanto per fare due esempi. È più un esempio per il territorio integrato. Non ce la faremo mai a immaginare il nostro territorio se lo vincoliamo solamente al nostro perimetro locale. Ce la faremo, probabilmente con molta più efficacia, se vediamo quelle che sono le aspettative e le potenzialità del territorio accanto. Noi ne abbiamo un esempio con Casalabate (inc.). Però, Casalabate, al di là dei limiti della cabina di regia, è un esempio di come dobbiamo andare ad operare in futuro. Il piano speciale (inc.), autorizzato qualche settimana fa, per quanto mi riguarda, è il modello che io vedrei come essenziale e che, tra l'altro, sta cominciando a prendere piede nella nostra situazione. Qui apriremo tutto un dibattito, però, sui piani operativi, la programmazione comunitaria è stata consegnata a Bruxelles per buona parte, ora bisogna completarla con i programmi operativi a cui bisogna dare delle linee di sviluppo. Noi amministratori ci troviamo di fronte al dilemma, che sembra banale e lontano da noi, ma che interessa le nostre

comunità. Che linee di sviluppo dare al nostro territorio? Abbiamo cento lire, dobbiamo dare cento lire di sviluppo differenti? Nel mio piccolo propongo: un organismo c'è, di fatto, è inutile costruirlo. È l'Unione dei Comuni del Nord Salento, per quanto mi riguarda. Poi ce ne possono essere altri, nell'otrantino e nel Capo di Leuca, dove hanno organizzato consorzi perché non avevano organismi, ma evitando si aggiungere organismi su organismi che poi non lavorano in alcun modo, puntiamo su ciò che c'è. Una esatta analisi dei fabbisogni, per Trepuzzi evidenziare le sue potenzialità e criticità accanto a quelle di Squinzano, di Novoli e di Campi, ed un piano integrato speciale di interventi che possa servire ai Sindaci per andare ad avere maggiore (inc.) rispetto all'Assessore, per evitare che l'Assessore di turno ci faccia andare con il coltello in mano a dire "Vi diamo questo...". O per evitare che, addirittura, qualche tecnico di qualche organismo interessato possa dire: "Fate così anziché così!". È un intero territorio, è ben chiara l'idea di uno sviluppo che passa "Bande a sud", per la "Città del Libro", ma che passa dalle aree mercatali che possono essere attrezzate per territorio, che passa dai quartieri fieristici, (inc.). Quindi, e chiudo, il ragionamento merita una riflessione molto più ampia a cui non possiamo più sfuggire, perché nella programmazione futura, se vogliamo che sia una programmazione di lunga veduta, non può che entrare questo modello di rilancio del territorio, che si basa su una integrazione di aree.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Rampino. Se non ci sono interventi, passo al primo punto all'O.d.G..

**COMUNE DI TREPUIZZI<sup>2</sup>**

**CONSIGLIO COMUNALE  
SEDUTA DEL 13 AGOSTO 2015**

**PUNTO 1 O.d.G.**

***“Approvazione verbali sedute precedenti”***

PRESIDENTE: Il Consiglio comunale è chiamato ad approvare i verbali di seduta dei Consigli comunali n. 23 del 9.09.2014, n. 28 del 27.09.2014, n. 34 del 13.11.2014, n. 39 del 24.11.2014, n. 43 del 29.11.2014, n.1 del 1.01.2015, n. 5 del 19.01.2015, n. 7 del 28.02.2015, n. 14 del 22.05.2015. Se non vi sono osservazioni... Prego, Consigliere Leone.

CONSIGLIERE LEONE: Noi siamo chiamati ad approvare a casaccio...

PRESIDENTE: Stavo per chiarire che se non ci sono osservazioni, però, se volete, io sono pronto a leggerle tutte quante adesso...

CONSIGLIERE LEONE: Ci mancherebbe altro. Non ho questa pretesa né questa voglia, francamente, però la cosa che mi suona strano e non è la prima volta, sono dieci anni che lo diciamo... Io mi chiedo come mai siamo chiamati ad approvare questi verbali tutti insieme? Noi facciamo mediamente un Consiglio comunale al mese, se pure... Mi sembra che già in passato, con delle lettere, sia stato sollecitato la stessa “Scribenda”, che è qui rappresentata...(voci fuori microfono). Siccome a me piace rileggere verbali perché, a volte, ci sono state delle imprecisioni e partendo dall’esempio che ricordo, che l’Avvocato Pellegrino vinse un ricorso per un trattino e una virgola... Qualche volta vi sono pure difetti, ma a parte tutto, Presidente, a volte vi sono proprio le necessità di averli, quelli regolarmente pubblicati, in tempi ragionevoli. Non capisco perché noi siamo chiamati ad approvare tutti insieme questi verbali. Qual è il problema? Abbiamo gli uffici, abbiamo il sig. Giordano che è delegato a questo tipo di attività, abbiamo la convenzione, penso che la società sia regolarmente pagata, non penso che ci sono problemi di questo tipo o che ci siano stati nel passato. Vorrei capire qual è il problema per cui noi, signor Presidente, siamo chiamati ad approvare verbali di un anno fa? Di due anni fa.

PRESIDENTE: Per essere precisi, siamo a settembre. Un anno.

CONSIGLIERE LEONE: Eh, un anno.

PRESIDENTE: Scusami, Consigliere Leganza, perché tu stai provocando (voci fuori microfono). In altri Comuni si votano i verbali dopo due anni. Allora la “Scribenda”, qualunque cosa voglia dire l’amico qui presente, ci ha portato i verbali anche con un

---

<sup>2</sup> A causa del malfunzionamento dell’impianto di amplificazione presente in sala, si declina ogni responsabilità relativa a imprecisioni, parole fraintese, parole o parti del discorso incomprese.

anno di ritardo, ve lo posso dire, perché quando li chiedevamo, non c'erano. Poi, adesso è più brava, benissimo, ne prendiamo atto.

REFERENTE SCRIBENDA: Volevo rispondere al Segretario che l'altra volta è stato segnalato il problema sempre del microfono e degli impianti. L'ultimo Consiglio comunale, che è stato registrato bene il 3, è stato già inviato. È sulla sua posta, il precedente stiamo cercando...(voci fuori microfono).

CONSIGLIERE LEONE: Signor Presidente, io una domanda la devo fare: abbiamo una convenzione con la "Scribenda", vi saranno dei termini? Non è che il fatto che in altri Comuni si approvano dopo due anni, dopo tre anni, a me fa stare tranquillo. Se la "Scribenda" ha sottoscritto quella convenzione, il problema o è la "Scribenda" o sono gli uffici comunali. Possiamo capire dove è il problema? Perché la "Scribenda", in passato, ha dimostrato di aver mandato le mail e che quelle mail non erano state né scaricate né vi era la delibera di approvazione di quei verbali, la pubblicazione di quei verbali. Il problema qui quale è? (voci fuori microfono)

CONSIGLIERE LEGANZA: Io noto che ci sia mania di protagonismo nei miei confronti da parte di tutti. A parte il fatto che io non sono assegnato in nessun luogo o istituzione di sanità. Se vuole, ci va Lei. Bisogna parlare con cognizione di causa. Presidente, Lei è Presidente del Consiglio comunale, ma non è informato sulle questioni perché Lei raccoglie notizie, ma non sa quale è la questione dei verbali. Mentre in passato c'è stato qualche problema con "Scribenda", oggi questo problema non esiste e ve lo posso garantire perché io ho chiesto personalmente al sig. Franco Giordano che, ogni volta che "Scribenda" deposita o invia gli atti della trascrizione del Consiglio comunale che mi vengano messi a disposizione, al di là del fatto se quegli atti siano approvati o meno. Io ho tutte le mail che mi invia Franco Giordano, tutti questi atti sono, da tempo, con tempestività, recapitati a chi li richiede, tra cui, anche io e forse al Consigliere Leone. Il problema si è verificato, a voce, ieri, per il fatto di dover approvare ben nove o dieci verbali di seduta, che sono un malloppo alto così, e il fatto che questi atti vengono inviati tempestivamente, il tempo è certamente accettabile, inviati dalla Segreteria degli Affari generali, giacciono sui tavoli in attesa, so pure quali sono i tavoli, poi li scoprirà, quando un po' di maestria e di saper fare, anche Lei verrà a scoprire quali sono. Altrimenti, se poi dico esattamente quello che accade, Lei mi dà di chi sa troppo, è chiaro? Diventa un difetto il fatto di saper troppo. Il problema è di altri, non è suo, non è mio. Detto questo, Franco Giordano, anche lui è meravigliato del fatto che tutti questi atti, già disponibili da tempo, tipo quello del 9 settembre, che era disponibili dopo un mese e mezzo, dopo due mesi per essere confezionati ai fini dell'approvazione, tant'è che dice di aver sollecitato gli altri uffici, che collaborano con lui, ad avere questa pratica. Poiché, per noi, i verbali di seduto rivestono importanza, andrebbero approvati in blocchi non così numerosi e senza fare lo scarica barile, altrimenti vi dovete mettere d'accordo voi sull'organizzazione, come al solito, degli uffici. Siccome questo sta in capo anche all'ufficio di presidenza, l'ufficio di presidenza si deve fare carico anche di questo, a meno che non abbia letto il bilancio e sappia quanto ci è costato per le esigenze dell'ufficio di presidenza. Lei lo sa, signor Presidente?

PRESIDENTE: Non lo so. (voci sovrapposte)

CONSIGLIERE LEGANZA: Tra di noi, tra persone conosciute, succedono queste cose qui. Io, tra l'altro, quando parlo con il dott. Bisconti, che è l'unico momento in cui riesco anche a vederlo, parlo di cose che sicuramente possono dare fastidio, poi ascolteremo la stereofonia invece dei colloqui con il Sindaco, perché ci piacerebbe sapere quali sono i colloqui rispetto alle lettere che si scrivono. Parlavo, appunto, di vicende attinenti al bilancio e attinenti a modifiche ed emendamenti che riguardano il bilancio preventivo 2015 in stretta relazione con le vicende degli allegamenti. Se c'era, dott. Bisconti, lo spazio all'interno, signor Sindaco, della delibera della richiesta dello stato di calamità, di poter aprire una finestra con un mutuo a carico del Comune di Trepuzzi di quanto? 2.000.000? 3.000.000 di euro, visto che abbiamo lo spazio per poterlo fare, di studio, di approfondimento per affrontare, a mani larghe, il problema che abbiamo trattato fino alle 2 del pomeriggio? Signor Sindaco, tenga conto di una cosa: perché se Lei è così reattivo nei confronti del dott. Aprea, quando le racconta quelle frottole o quando le dà quelle risposte, la risposta non è che la dà a me? Lei lo sa che non è che sono permaloso, non mi dà risposte per contrastare le mie affermazioni, se poi Lei trasferisce la risposta che ha dato ai nostri interventi anche ai cittadini di Trepuzzi, vediamo se loro risponderanno nel medesimo modo con cui ha risposto Lei al dott. Aprea. Delle parole mie, come opposizione, e sue, come maggioranza, ce ne facciamo un fico secco perché i danni, comunque, restano e allora un'amministrazione, se c'è uno studio, se ho ben capito, è una notizia che non ho... C'è uno studio per complessivi 5.000.000 di euro? Ok, allora siccome già ce l'abbiamo, chiedo, signor Presidente, se può far intervenire il dott. Bisconti che sia di ausilio, come io ho oggi ho affermato, se è possibile, tenendo conto di quello studio di 5.000.000 di euro, e che in parte, per 1.000.000 di euro è stato già finanziato e che non so se risolverà il problema, io non è che intervenivo sulla questione di quell'appalto. Se il problema, come dice il Sindaco, è atavico, allora lasciatemelo dire che esiste il problema e che le responsabilità ci sono e quindi ce l'ha anche Lei, essendo con me in Consiglio comunale, anche vent'anni fa, forse peggio, perché se andiamo... (voci fuori microfono). A me piace essere interrotto per dimostrare la mia capacità di riprendere il filo della questione. Quindi, Le chiedo, Signor Presidente, se rispetto allo studio di 5.000.000 di euro (inc.), quali sono i passaggi tecnici in occasioni sia di queste che delle prossime sedute di programmazione per prevedere all'interno della richiesta di calamità, far conoscere che il Comune sceglie di contrarre un mutuo di 2.000.000 di euro per affrontare questa situazione qui perché il milione di euro risolverà un problema, ma non altri problemi complessivi. D'accordo? (voci fuori microfono)

PRESIDENTE: Quindi, Segretario, ufficialmente: ogni verbale che è pronto, nel Consiglio utile, porta il precedente. Primo. Secondo: io non sono un detective. Io non immagino che ci siano percorsi da 007 sui verbali, dove si parcheggiano, dove non si parcheggiano, se li confezionano, se vanno al negozio o al mercato della frutta... Io penso che il verbale di seduta sia di una semplicità, di una linearità che è intoccabile nella sua registrazione e che non va condizionato. Ecco perché non capisco perché io debba sovrintendere questi percorsi. Sono più del Segretario che del Presidente questi percorsi. Non sono miei, quindi, io accetto, perché mi aprono gli occhi, per carità... però se tu mi mandi le emails io non le so leggere. Io ho un computer, che si chiama Bic. Basta, non devo dire altro. Rispetto alla questione dei verbali, li avete ricevuti, li avete letti meglio di me, (voci fuori microfono), andate e chiedete, che ve li danno e ve

li leggete. Andate, prendete e leggeteli. Li diamo per letti, li porto all'approvazione (voci fuori microfono)? Perfetto. Il Consiglio è chiamato a deliberare i verbali di seduta di cui vi ho già dato notizia.

VOTAZIONE: Unanimità.

PRESIDENTE: Il Consiglio approva. Passiamo al punto 2 all'O.d.G.

**COMUNE DI TREPUIZZI<sup>3</sup>**

**CONSIGLIO COMUNALE  
SEDUTA DEL 13 AGOSTO 2015**

**PUNTO 2 O.d.G**

***“Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2015 – 2017”***

PRESIDENTE: Illustra il punto l'Assessore Renna.

ASSESSORE RENNA: (Intervento incomprensibile causa microfono). L'Assessore illustra la proposta di delibera.

PRESIDENTE: Ci sono interventi? Prego, Consigliere Leone.

CONSIGLIERE LEONE: Io faccio una premessa. Quando ho ricevuto l'email con gli atti del Consiglio, chiedo, ma lo farò ufficialmente nei prossimi giorni, di avere sempre copia cartacea di questi atti. Come ho avuto modo di dire in altri Consigli comunali, signor Presidente, è saturo il tempo in cui dobbiamo andare negli uffici e trovare un'anima pia a fare le fotocopie. Io, anziché elemosinare le fotocopie, vorrei capire se nel mansionario dei dipendenti comunali vi è qualcuno addetto a questa attività. In qualunque caso, io ho diritto a tutte le note integrali di qualunque Commissione e dei Consigli comunali. Non sta scritto in nessun libro che io devo accendere il mio computer e fare violenza a me stesso guardando questi atti per via elettronica. Sicuramente io manderò una lettera al Segretario, e per conoscenza a tutti voi, in maniera tale che questo tipo di problematica non si venga più a ripetere e, soprattutto, avere questi atti con congruo anticipo, disponibili presso gli uffici di Segreteria come è sempre avvenuto, a meno che non vi sia qualche normativa e qualche legge secondo cui questi atti devono essere inviati per via elettronica. Fatta questa importante premessa, io farò un intervento sui terreni di proprietà comunale. Se ho capito bene, vi sono dei terreni in zona (inc.), che sarebbero dei terreni ubicati sul percorso della salute (voce fuori microfono). Io faccio presente che in passato, anche per iscritto, abbiamo chiesto un elenco di questi beni che, se non ricordo male, dovrebbero essere provenienti da donazioni e da (inc.). Quindi, io mi chiedo se vi sono dei vincoli su questi terreni, se vi siano delle persone che hanno già condotto questi terreni, se siano stati assegnati o in qualche modo a qualcuno perché, ricordo a me stesso e a tutti quanti voi, che vi è una interrogazione, a cui non è arrivata mai nessuna risposta. Io aspetto una risposta puntuale dall'avvocato, se è in grado di darmela e aspetto una risposta scritta anche all'interrogazione. Grazie.

PRESIDENTE: Comunque rispetto alla parte dell'intervento che hai fatto tu, secondo me dovremmo stare molto attenti perché rispetto al profilo professionale che noi abbiamo rispetto ai vincitori di concorso, diciamo... Il problema delle fotocopie è che

---

<sup>3</sup> A causa del malfunzionamento dell'impianto di amplificazione presente in sala, si declina ogni responsabilità relativa a imprecisioni, parole fraintese, parole o parti del discorso incomprese.

loro trattano dati sensibili e hanno mansioni che non dovrebbero mai avere perché, di fatto, non hanno il profilo professionale che dovrebbero avere...

CONSIGLIERE LEONE: Quindi noi non siamo neanche in grado di dire “Fai una fotocopia!” a un impiegato disponibile a fare una fotocopia. Dobbiamo prostituirci per avere una fotocopia. È una cosa indecente, le devono fare punto e basta.

SINDACO: Ma pensiamo di avere una persona che faccia solo fotocopie...

CONSIGLIERE LEONE: Io non lo so, però nel mansionario ci sono le leggi comunali e deve essere un addetto anche ai compiti di segreteria. Noi abbiamo addetti di segreteria, non facciamo nomi e cognomi, perché poi andiamo nel personale e questo non va bene, però non mi dica, signor Sindaco, che ci sono persone che non possono essere disponibili a questo tipo di servizio, non me lo dica. Non sto dicendo una persona, sto dicendo un addetto, che già c'è, nell'ufficio di segreteria e affari generali che, tra le altre cose.

(Si susseguono interventi fuori microfono e in sovrapposizione)

PRESIDENTE: Ti faccio un esempio. Quando io chiedo (inc.) “Non so come funziona”. Il problema sai quale è? Quelli che noi abbiamo dovevano saper fare solo le fotocopie. Purtroppo li usiamo per cose che non dovrebbero. Hanno in mano dati sensibili, che non sono consoni al profilo professionale e rischiamo anche noi su quello che loro maneggiano. Io sto dicendo che hanno ragione, tutti, ma non c'è nessuno che ha la disponibilità (inc.). Prego, Consigliere Piccinno.

CONSIGLIERE PICCINNO: (Intervento incomprensibile causa microfono)

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Perrone.

CONSIGLIERE PERRONE: (Intervento incomprensibile causa microfono) Ne approfitto per fare qualche considerazione (inc.). Voglio iniziare con una nota positiva. Vorrei fare i complimenti all'organizzazione di “Bande a Sud” (inc.). Si dice, perché io non ne ho avuta comunicazione ufficiale, che siano stati dati dei pass per accedere in quell'area. Io non sarei andata per una questione mia di principio, perché preferirei restare... Comunque non sarei andata o avrei fatto un salto per salutare, comunque il fatto che io non abbia avuto questi pass non è un problema, ma non per me Gabriella Perrone, ma per me consigliera del Comune di Trepuzzi. Non è che si è mancato di rispetto a Gabriella Perrone. Si è mancato di rispetto alla Consigliera, visto che siamo così attenti e sensibili per le pari opportunità. Si è mancato di rispetto ad una Consigliera del Comune di Trepuzzi, cosa che è stata notata da alcuni cittadini trepuzzini, però, questa piccola defaillance non è nulla in confronto al fatto che io non abbia ricevuto i documenti di questo Consiglio, non è nulla. Io devo ringraziare il mio capogruppo, l'Assessore Cosimo Valzano, che è sempre molto disponibile. Lo chiamo sempre per avere dritte su come stanno procedendo le cose, è sempre davvero molto disponibile, però non è accettabile che un Consigliere non riceva il bilancio preventivo, l'elenco delle alienazioni, ecc. E tante volte, soprattutto l'opposizione, abbiamo sempre sollevato, e si diceva che non c'era stata dialettica con la maggioranza... come

dovevamo fare? A volte, io ringrazio chi ha continuato a fare, ogni giorno di questa consiliatura, l'opposizione perché in politica la dialettica è importante, la dialettica in politica crea democrazia (inc.). Qui io non farò un ringraziamento per nome e per cognome, ma ringrazio chi ha avuto una dialettica necessaria. Con questo ne approfitto per dare solidarietà al Sindaco (inc.). Anche qui stare a sentire parlare il Sindaco che il 13 agosto 2015 è la causa di tutti i problemi delle zone (inc.), francamente capisco anche il silenzio, ma a volte di fronte a cotanta ignoranza si può soltanto tacere, perché chi ha detto questo, forse, non conosce Trepuzzi e a chiunque sarà successo di rimanere bloccato in macchina o in auto in quelle zone. Ogni volta che piove un po' di più non si può passare ed è davvero un problema (inc.). A parte questo, lo riconosciamo, Trepuzzi ha i suoi problemi strutturali, molti sono risolvibili da noi, altri no, come la situazione delle strade. Io, personalmente, ho avuto la possibilità di parlare con una persona che si occupa di ingegneria stradale e penso che, non ho i dati per dirlo, ma questa sicuramente è una situazione eccezionale, di quelle che si verificano ogni cento anni. Con questo, Sindaco, io ti invito a fare due cose, quello che si può fare, con tutte le cose che il Comune di Trepuzzi può fare. A Trepuzzi, per rifare il manto stradale, ci vogliono tanti e tanti soldi, diciamoci la verità. Forse bisognerebbe, a volte, prestare un po' più di attenzione alle piccole cose perché poi non si confondano le cose (inc.), perché poi sulle cose su cui davvero non si può fare niente, si debba prendere le colpe. E un'altra cosa. Si è persa, forse, in Italia, si sta perdendo la nostra che è una democrazia (inc.). Abbiamo lavorato male? Alle prossime elezioni ci manderete a casa, a casa! Non dobbiamo confondere la partecipazione, i bilanci partecipati, i vari organismi di partecipazione e di confronto con la cittadinanza, con un ruolo che spetta a chi governa. Chi governa come i Consiglieri, come gli Assessori, come chi riveste i ruoli dirigenziali perché poi siamo noi ad essere chiamati per riconoscere delle responsabilità, con nome e cognome e non con nome e cognome di chi sta su Facebook. Sindaco, ti devi tirare su, nel senso "Sollevati, Sindaco!", sei il primo cittadino di Trepuzzi. Sollevati, a volte non rispondere proprio su Facebook, lascia cadere (inc.), chiarisciti qui, prima di tutto, chiarisciti con la tua maggioranza, con i tuoi Assessori. (inc.) Con questo io sono intervenuta, voterò a favore del bilancio perché mi fido della mia maggioranza, del mio Assessore e del mio Sindaco. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Prego, Consigliere Leganza.

CONSIGLIERE LEGANZA: Sul piano delle alienazioni avevo necessità di capire lo stato dell'arte della vendita di alcuni immobili, che fanno parte del piano di alienazione. Mi spiego meglio: la delibera con i beni immobili da dismettere è del lontano 2008. In parte, è un fallimento del piano delle alienazioni, perché è un fallimento per questa maggioranza, perché, in tempo debito, o prima del canale di determinate crisi nazionali, europee o forse mondiali, un po' lo spazio per attivarsi amministrativamente e non redigere soltanto l'atto del bando pubblico, ma aggredire di fatto la questione, allora si parlò della famosa vendita dei gioielli di famiglia, bisognava farlo, non è stato fatto. Ma ci sono, quantomeno, un paio di immobili che sono stati venduti. Vorrei conoscere perché compaiono almeno numericamente i medesimi immobili del 2008. Sono stati venduti? Quale è il problema? Siccome ho un problema, signor Presidente, perché c'è un problema, che chiedo all'Assessore Renna, che lo conosce e lo dirà lui e cerchiamo di risolvere questi problemi sui titoli di proprietà. Questo discorso è strettamente collegato alle ataviche vicende delle morosità di alcuni beni comunali e alla completa

illegalità che persiste su alcuni immobili comunali. Mi riferisco soprattutto all'immobile di (inc.). C'è sempre questo famoso accordo, transazione, non lo so. Che fine ha fatto? Anche in passato, noi abbiamo delle situazioni di illegalità, cioè persone che occupano gli immobili comunali e per il tempo trascorso, per il tempo dovuto, non è più un atteggiamento civilistico, di morosità, ma comporta un profilo di illegalità perché se il Sindaco si preoccupa di non aprire nuovi pozzi, visto, Assessore che sono presenti vecchi pozzi, che andrebbero chiusi e per i quali rischia...e per carità, lo dico pure io, se chiudiamo quei quattro pozzi, (inc.), ma comunque il POR 2000 – 2006 prevedeva obbligatoriamente la chiusura dei pozzi nella zona (inc.), non solo quello che verrà chiuso ora in Via Dante. Visto che il Sindaco si carica questo rischio di tenere aperti dei pozzi, che invece andrebbero chiusi, forse questo bisognerebbe dire... io ho detto le stesse parole che ho sentito pronunciare da molti di voi, da molte persone che ieri alle 11.30 mi hanno fermato parlando ed erano le medesime persone che avevano auto occasione di scrivere quelle frasi (inc.) e che concordano che non sta né in cielo né in terra che si usino determinati linguaggi, però delle risposte bisogna darle, forse quella di assunzione delle responsabilità a tenere chiusi pozzi che noi dovremmo invece tenere chiusi. Ovviamente è un paradosso, che non andrebbe detto perché se non cogliessero subito l'occasione per denunciarti, però voglio dirti che, se stiamo parlando di patrimonio, è un adempimento burocratico che ci riportate ad ogni bilancio e che non si smuove. C'è la presenza anche di illegalità, voglio sapere quando questa cosa la risolverete, se la volete risolvere, altrimenti terminerete anche questa consiliatura nel medesimo modo in cui è terminata la precedente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Leganza.

ASSESSORE RENNA: (Intervento incomprensibile causa microfono)

CONSIGLIERE LEONE: Posso, Presidente?

PRESIDENTE: Prego, prego.

CONSIGLIERE LEONE: Innanzitutto volevo dire che mi ero promesso di astenermi da tutti i punti all'O.d.G., però su questo caso specifico vorrei lasciare perlomeno agli atti la mia posizione. Se ho capito bene i beni siano gli stessi, a me risulta che già dei nostri concittadini in qualche modo conducono alcuni di questi terreni. Noi in passato abbiamo chiesto se loro avevano una regolare assegnazione, che tipo di contratto avevano queste persone e a che titolo questi nostri concittadini, che voi sapete chi sono, occupavano questi terreni. A questa domanda, che io faccio da dieci anni, non è mai stata data nessuna risposta. Quindi, l'eventuale vendita andrebbe a scatenare chiarimenti di iterazione da parte di questi nostri concittadini. Quindi noi, per l'ennesima volta, andremo a sanare, a premiare delle situazioni che non sono poi tecnicamente e amministrativamente lecite. Questa è una promessa forte che faccio. Ma poi parliamo anche di onestà politica. Noi stiamo parlando di orti sociali, da un sacco di tempo. Stiamo dicendo, e lo abbiamo detto anche in Commissione, che dobbiamo incentivare la presenza di orti sociali nel nostro comune, ma è possibile che, tra tanti soldi che girano nel bilancio, noi andiamo a prendere proprio quei pezzi, non so quanti sono, sulla migliore zona panoramica (inc.)? A me sembra una scelta politica scellerata. Noi andiamo sul sentiero della salute a vendere quelle zone che possono rappresentare

sfoghi sociali importantissimi e quindi dò i lumi anche alla dott.ssa Caretto, Vicesindaco, che si è fatta paladina di quella iniziativa e che sta cercando di reperire terreni per poterlo fare. Quanto mai potremo realizzare da questi suoli? Quanto valgono per dire “Rinunciamo a questa iniziativa così importante”? Per fare cosa? A me francamente questo urta un po’, così come che sul box dell’area (inc.) noi abbiamo fatto dei mutui e l’abbiamo individuata come area di interesse commerciale. Se noi avessimo applicato, non lo so se sia stato fatto in questi anni, il contratto e la delibera fatta in questi anni da vari contratti, noi avremmo una garanzia di entrata certa con tanto di cauzione, così come indicato nella delibera e non so che tipo di contratto sia stato fatto con queste persone. Non avremmo proprio il problema della morosità o di andare a pagare uno per riscuotere questi affitti. Perché (inc.) avrete indicato un anticipo cauzionale su questi affitti, che bisognava regolarizzare con contratti regolarmente registrati. Alla fine, mi chiedo: in queste operazioni, che cosa si vuole fare? Noi vendiamo il box perché ci sia poi una compravendita di box tra commercianti? Rinunciamo ad avere un’area mercatale gestita dal Comune per poter dare l’opportunità a qualche altro cittadino di inserire le attività commerciali una volta chiusa (inc.) di qualche altro commerciante? Quali sono i vantaggi? E poi chiedo che i dirigenti possano certificare quanto dicono. Se questi sono beni provenienti dall’ex Eca (fonetico), chiedo se sono beni che possono essere venduti. Chiediamo un parere ai dirigenti oggi. Perché se sono frutto di donazioni da parte di privati cittadini, perché di questo si tratta, e sono vincolati a una finalità sociale, io vi chiedo se si può provvedere alla vendita di questi beni (inc.)? Per essere chiari: io da un punto di vista personale nei confronti del Sindaco, mi astengo su tutti i punti legati a questo Consiglio comunale, ma per quanto riguarda la stima alla persona, come diceva bene la dott.ssa Perrone, voi avete fatto un discorso politico che io in grande parte condivido. La mia idea è quella di dare propulsione a questa amministrazione e, in particolare, al Sindaco Valzano e la mia astensione è più sul fatto personale che tecnico. Però in questo caso specifico vorrei che rimanesse agli atti quanto dico e, soprattutto, che fosse corredato da una verifica fatta da parte dei dirigenti, che devono conoscere le situazioni di cui forse sono all’oscuro. Vorrei capire se si può provvedere alla vendita di questi terreni.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Leone. Ci sono interventi?

(Interventi in sovrapposizione fuori microfono)

CONSIGLIERE LEGANZA: (inc.) In Via Surbo ci sono otto box, di questi otto box, uno lo abbiamo venduto ed è stato venduto ad un esercizio di panetteria (inc.). (voce fuori microfono) Non è stato venduto? Non si è perfezionato? (Interventi fuori microfono) Fu fatta un’offerta e versati soldi nelle casse comunali per la vendita del box in Via Surbo, poi non si è perfezionata perché c’è anche lì un problema di accatastamento? (Voce fuori microfono). Signor Presidente, siccome non è un problema di stima e una questione personale nei vostri confronti perché siete tutte brave persone, per questo motivo io non mi astengo nel dirvi brave persone, uomini d’onore shakespearianamente parlando, ovviamente voto contro.

PRESIDENTE: Se il dott. Bisconti vuole dare un contributo, per capire... Se avete bisogno di spiegazioni, io dò la parola al dott. Bisconti.

CONSIGLIERE LEONE: La domanda mia è precisa: se le donazioni o i comuni lasciati derivanti dal patrimonio Ex eca (fonetico) siano vendibili...

PRESIDENTE: Se le donazioni...

CONSIGLIERE LEONE: Se le donazioni siano vendibili dal Comune di Trepuzzi. Grazie.

PRESIDENTE: Prego.

DOTTORE BISCONTI: Il problema è che io non conosco la specificità, me è ovvio che il patrimonio del Comune è fatto di parte disponibile e indisponibile e non attiene dal soggetto che fa la donazione, ma dipende dal fatto se si pone o meno un vincolo alla destinazione di quel bene. Se anche Bisconti dovesse lasciare, un domani, la casa (inc.) dicendo di farne una casa di riposo piuttosto che altro, quel vincolo rimane impresso a quel bene (inc.). Laddove ci fosse stato un vincolo di questo tipo, a prescindere dal soggetto che lo ha fatto, è chiaro che tra i beni del Comune io lo vado a classificare nella parte indisponibile. (voci fuori microfono e in sovrapposizione)

CONSIGLIERE LEONE: La domanda è un'altra: noi stiamo parlando di un ente di assistenza (inc.). Quei beni sono disponibili o indisponibili? (voci fuori microfono)

DOTTORE BISCONTI: (Inc.) La storia degli Ex eca è una storia che non tocca solo il patrimonio di Trepuzzi. Ricordiamoci che gli Ex eca non ha tenuto vincoli per due motivi: uno, perché i Comuni hanno attinto passività ed attività. Io posso fare l'esempio di Monteroni, quando ero amministratore (intervento incomprensibile causa microfono).

PRESIDENTE: Comunque non vengono diradati del tutto. Il concetto è questo: laddove ci sono delle donazioni che sono finalizzate e non ci sono passività pendenti per cui è una donazione pura, immacolata, se io divergo dalle finalità, automaticamente, non è possibile, per cui io non la posso né vendere né fare nulla. È chiaro?

DOTTORE BISCONTI: Nel momento in cui io andassi a trasferire quel bene in un'altra comunità, il pubblico ufficiale, il segretario comunale che ha il compito di arguire gli altri, si accorgerebbe di quel vincolo e non potrebbe procedere... (voci fuori microfono)

CONSIGLIERE LEGANZA: Non è un enunciato in quanto nel bilancio 2015 gli Orti botanici sono previsti con un appostamento di 500 euro, quindi, se ha un senso politico, poi... Questo concetto del bene comune lo dovete realizzare, a meno che non sia un esercizio retorico.

ASSESSORE CARETTO: Il settore Servizi sociali ha preparato il bando, ora è responsabilità del dirigente dell'Ufficio tecnico individuare dei lotti per poi pubblicare il bando e affidare ai disoccupati e alle associazioni. Quelli che dicevi tu, non vanno bene perché nel bando è previsto che l'amministrazione comunale fornisca l'acqua e lì l'acqua non arriva. Avevamo individuato dei terreni vicino alla zona (inc.) però bisogna fare dei lavori perché ci sono delle pietre e cose così. Adesso dipende dal dirigente.

CONSIGLIERE LEONE: Se ho capito bene, Presidente, noi in qualunque modo dovremmo chiedere all'autorità di dare corso nel momento in cui progettiamo un Orto sociale lì? Mi sta dicendo questo, dott.ssa? In qualunque caso non sarebbe possibile, nell'ambito di una progettualità di un orto sociale, con quel tipo di finalità, avere...

PRESIDENTE: Il pozzo, al di là della finalità, non lo puoi fare per legge.

CONSIGLIERE LEONE: Al di là della finalità che significa? Io sto dicendo che di fronte a un progetto di orti sociali per il recupero di disoccupati, ecc, noi non potremmo chiedere (inc.) (voci sovrapposte e fuori microfono)

PRESIDENTE: Per cortesia, vi posso chiedere di resettarci e andare al punto? Poi quando arriverà il momento dei pozzi, ci immergiamo? Finita la discussione, io ho il dovere di mettere ai voti il punto 2. Ci sono altri interventi? No.

**VOTAZIONE**

Favorevoli 10

Contrari 1

Astenuti 1

PRESIDENTE: Immediata esecutività.

**VOTAZIONE**

Favorevoli 10

Contrari 1

Astenuti 1

**COMUNE DI TREPUIZZI<sup>4</sup>**

CONSIGLIO COMUNALE  
SEDUTA DEL 13 AGOSTO 2015

**PUNTO 3 O.d.G.**

***“Programma triennale LL.PP. 2015 – 2017 ed elenco annuale 2015 – Approvazione definitiva”***

PRESIDENTE: Illustra il punto l'Assessore Chirizzi.

ASSESSORE CHIRIZZI: (Intervento incomprensibile causa microfono) L'Assessore illustra la proposta di delibera.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Leganza.

CONSIGLIERE LEGANZA: Sulla programmazione triennale non voglio francamente ripetermi su cose già dette. Le altre due sessioni di bilancio, perché poi le abbiamo anche valutate nelle scorse volte, non sto qui a dire le soluzioni (inc.), però, signor Presidente, se intervengo tolgo anche a me stesso l'informazione in ordine alla vicenda dello studio della rete pluviale e se noi abbiamo uno spazio tecnico sui mutui da contrarre sul sito (inc.) del Comune di Trepuzzi. Io ho detto una cosa, tanto per dirla, 2.000.000 di euro se abbiamo lo spazio tecnico e se anche in quell'appuntamento da oggi fino a fine anno abbiamo l'opportunità di trasformare tecnicamente questo spazio, finanziarlo, da agganciare anche, signor Sindaco, questo lo dico a mo' di ausilio, a questa seconda delibera di riconoscimento dello stato di calamità naturale. Perché c'è già quella del 2004, il dott. Bisconti diceva questo: se noi ci presentiamo con una richiesta di riconoscimento e con un aggancio finanziario a nostro carico, forse (inc.) perché poi c'è pure il Patto di stabilità forse possiamo... Sono stato chiaro, dott. Bisconti?

PRESIDENTE: Chiediamo a lui, prego, Dottore Bisconti.

DOTTORE BISCONTI: (Intervento incomprensibile causa microfono) Il Governo italiano aveva disposto un tot., intorno ai 100.000.000 di euro, da escludere dal Patto di stabilità quei comuni, quelle zone in cui sia stato riconosciuto lo stato di calamità, ecco perché è importante il fatto di averlo o meno. Perché se oggi Trepuzzi avesse avuto o meno riconosciuto lo stato di calamità per il giugno 2014, Bisconti oggi avrebbe chiesto di togliere 1.000.000, 1.500.000, 2.000.000 dal Patto di stabilità, glielo avrebbero concesso. (inc.)

PRESIDENTE: Grazie, dottore Bisconti. Prego, Consigliere Leganza, se vuole continuare.

---

<sup>4</sup> A causa del malfunzionamento dell'impianto di amplificazione presente in sala, si declina ogni responsabilità relativa a imprecisioni, parole fraintese, parole o parti del discorso incomprese.

CONSIGLIERE LEGANZA: Sì, io apprendevo notizie e mi rivolgo anche a Mimino Valzano, che è anche assessore al bilancio. Il dott. Bisconti ha dato anche una risposta a questa mia richiesta. Non ci costa nulla farlo, non voglio attendere una conferenza dei capigruppo, una commissione, un ausilio prezioso di Mimino Valzano come Assessore al bilancio. Chiedo un ennesimo sacrificio, e su questo chiedo un ausilio al Presidente, al dott. Bisconti e al Revisore dei conti, che quanto ha riferito ora il dirigente venga trasformato in un memorandum perché poi sono passaggi, questioni tecniche che a tutti quanti, a quest'ora del pomeriggio, possono a tutti quanti sfuggire e quindi il dott. Bisconti ci farà una cortesia di farci un memorandum per poter utilizzare, signor Sindaco, Lei saprà come fare, e per poter tentare di capire in modo complessivo la situazione della rete pluviale che, come ho detto nei miei interventi precedenti, non erano affermazioni in ordine ai progetti di cui abbiamo parlato, ai tempi di realizzazione, di collaudo dell'opera, che non ce la faremo. Rendetevi conto che affiancare una condotta a una già esistente, anche in Via 2 Giugno, al di là dei sottoservizi che già esistono, è una cosa abbastanza delicata. Una cosa è fare una trincea e affiancare una condotta, un conto è fare una trincea e, accanto alla presenza di una condotta già esistente, affiancarne un'altra, tenendo in debito conto che il Comune ha già affrontato, in una fase di urgenza, anche un contenzioso che riguardava i danni da scavi sul Piazzale (inc.). Non sto qui a dire, perché l'ho detto la scorsa volta, dei definanziamenti che ci sono stati, del significato politico di quei definanziamenti, del fatto che c'è stato un insuccesso sul progetto cardine dell'efficientamento energetico che riguardava tutti quanti gli immobili comunali. Signor Presidente, non vorrei correre il rischio, se stanno ancora così le cose, che il deposito di quei pannelli fotovoltaici, un giorno si possa ripercuotere contro (inc.) (voce fuori microfono). Nell'introduzione dell'argomento, Giovanni Chirizzi ha anche portato la vicenda dell'ufficio tecnico comunale, che ha ampiamente trattato nell'ultima relazione del dirigente dell'ufficio finanziario (inc.) e anche trattato all'interno della relazione programmatica la questione del personale, è anche oggetto di quella famosa delibera che portava per mero errore la bozza di un organigramma per settori e per servizi dell'amministrazione comunale. Non credo che sarà sufficiente distinguere l'ufficio tecnico in due settori: lavori pubblici e urbanistica. Possiamo, a questo punto, attingere a una professionalità esterna, in un monte ore che non so quale possa essere, sarebbe da fare, signor Sindaco, al più presto, perché Lei se ha fatto questa scelta, con questa delibera, e poi superata l'estate andremo a presentare le liste elettorali, significa che Lei quanto prima dovrà dare un incarico di fine mandato a un professionista esterno che possa ricoprire quell'incarico, tenendo conto che ci sono anche suggerimenti sul personale in ordine a stabilizzazioni e a formazioni (inc.) del personale. Sta tutto lì, le questioni le conosciamo e poi, signor sindaco, io che sto qui e che tento anche di contribuire, come fate voi, al dibattito se dico queste cose qui, francamente non saprei le ragioni per cui fino alle 9 stiamo qui e non mi potete dire che anche queste riflessioni siano... perché poi il personale quando deve mettere le mani ad atti dirigenziali di spesa, e si tratta di ammodernamento degli arredi, di acquisto di autovetture, io penso, anticipando una questione che non si può trattare a quest'ora, l'ufficio di polizia urbana dovrà acquistare due moto, un automezzo, un apparato radio (inc.). Possibile? (voci fuori microfono sovrapposte?)

PRESIDENTE: Piuttosto, ma come fa la farmacia comunale a comprare sempre le macchine (inc.)? Che serviva per le bombole e ha preso una limousine cu porta li bombule?

(voci fuori microfono sovrapposte)

CONSIGLIERE LEGANZA: La farmacia comunale, io ho su questo foglietto dei titoli che non posso sviluppare parlando del bilancio... (inc.). La farmacia comunale si limita, nei nostri confronti, viva Dio, a riversarci un dividendo delle cedole, ci stacca la cedola... (voce fuori microfono). Il 51%... noi prendiamo meno di un inserviente che lavora in farmacia, ma il problema è anche lì, come dice qualcuno, atavico, perché quando si dà la possibilità a determinati profili di poter fare i direttori tecnici, i soci, assumere qualcuno con procedure che in passato ponevano delle perplessità, quello ci tocca, poi ci toccherà il fatto di avere in dotazione una vettura, da cui è stato staccato "Farmacia comunale", è stato riattaccato sulla loro vettura fiammante per giustificare costi, servizi e trasporti, che poi vediamo e ci sono, ma io non credo che la Farmacia in via Surbo, che pure è importante che ci sia, perché se poi ce la tolgono forse ci toglieranno anche la presenza di attività commerciali come il supermercato, ma questo è un altro discorso che poi faremo dopo, portare da via Surbo a via Squinzano, ci sarà pure da discutere lì, depauperando il quartiere (inc.), menomale che c'è quella Farmacia. Però, seda questo, la farmacia comunale si deve porre in competizione e in alternativa e offrire servizi superiori a quelli degli altri colleghi che sono all'interno della città, del centro o di altri quartieri, francamente, io non so quale politica faccia la farmacia comunale. La farmacia comunale non fa politica, né scontistica, né servizi se non quelli, né più né meno, quelli che può fare una Farmacia... Adesso Lei, Presidente, sta facendo una faccia perché Lei non le conosce queste cose, o le conosce, ma forse poi ritorna con questa meraviglia...

PRESIDENTE: Per me è una favola. Comu ete ca li amici mei farmacisti se ccattanu nu palazzu all'annu. Comu ete ca nui...

CONSIGLIERE LEGANZA: L'ultima cosa sulle opere pubbliche è questa. Scopriamo l'acqua calda, Giovanni. Il Comune di Trepuzzi, da che mondo e mondo, da chi ci ha governato e ci governerà, o ci avrebbe potuto anche governare... Io vi sento parlare della necessità di intercettare finanziamenti comunitari e regionali. L'ufficio tecnico non ce la fa. Allora, poiché quando vengono redatti i progetti a firma dell'ufficio tecnico sono redatti con l'ausilio di professionisti esterni che attendono che cosa, Giovanni? La direzione lavori. Ed è vero che è così e ci mancherebbe altro che uno o più professionisti che si rendo disponibili ad aiutare l'ufficio tecnico poi non abbiano l'aspettativa quantomeno delle spese della direzione lavori. Allora io suggerisco una cosa: fare un avviso pubblico rivolto, ovviamente, solo ai professionisti locali, con cui si chiede ciò che voi dite in Consiglio comunale in ordine alla capacità di intercettare i finanziamenti regionali e comunitari con la premialità del rimborso spese per la redazione di progetti fino a progetti esecutivi, ovviamente zero, anche se sono significative le spese perché coprire le spese di una progettualità è importante (inc.) e porre anche l'aspettativa, ove ci sia il finanziamento, dell'incarico della direzione lavori (inc.), perché quando un professionista, magari anche disinteressato, ha dato una mano alla redazione di quei progetti da 1.00.000 di euro, dare quell'incarico significa scontentare altri venti professionisti, che ti diranno che quell'incarico è stato dato ad personam, visto che tutto si può dire, ma non è che ci siano da dare tutti questi incarichi per le opere pubbliche, non penso proprio che ce ne siano... non è che sono gli incarichi

del contenzioso. Sul contenzioso abbiamo la necessità di approvvigionarci di avvocati, quanto invece di professionisti a cui dobbiamo affidare l'incarico di direzione lavori regolarmente, altrimenti intercettare è una bella parola che ci diciamo in questi Consigli comunali.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Leganza. Se non ci sono interventi, pongo ai voti la delibera al punto 3 dell'O.d.G..

VOTAZIONE COME IN ATTI

PRESIDENTE: Immediata esecutività.

VOTAZIONE COME IN ATTI

**COMUNE DI TREPUIZZI<sup>5</sup>**

CONSIGLIO COMUNALE  
SEDUTA DEL 13 AGOSTO 2015

**PUNTO 4 O.d.G.**

***“Approvazione del bilancio di previsione dell’esercizio 2015 e del bilancio pluriennale per il periodo 2015 – 2017 ex DPR n.194/1996, del bilancio di previsione finanziario 2015 – 2017 ex D.Lgs n.118/2011 e della Relazione previsionale e programmatica 2015 – 2017”***

PRESIDENTE: Relaziona l’Assessore al Bilancio, Cosimo Valzano.

ASSESSORE VALZANO: (Intervento incomprensibile causa microfono) Illustra la proposta di delibera. (inc.) Io penso, già dalla prossima settimana di incontrare le persone che hanno subito dei danni, incontrare i responsabili delle attività commerciali che hanno subito dei danni, aprire una fase di ascolto per questa situazione, debba essere la strada maestra, come era già intenzione del Sindaco fare. Farlo anche aprendolo a tutto il Consiglio comunale (inc.), sulla quale oltre all’idea di attivare la procedura dello stato di calamità e del suo riconoscimento (inc.).

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Prego, chi deve intervenire? Prego, Consigliere Leganza.

CONSIGLIERE LEGANZA: Grazie, signor Presidente. Trovo la lettura del bilancio preventivo, anche da alcune parole ascoltate dai colleghi, alcune conferme di quello che ci siamo detti le volte scorse e di quello che ho avanzato io come osservazione. Ora, signor Presidente, io le vado ad elencare per titoli, senza sviluppare gli argomenti e senza dimenticare che, nonostante questo lavoro di implementazione fatto dal dott. Bisconti in ordine all’aggiornamento della relazione programmatica, ci sono ancora degli strafalcioni, per cui abbiamo... Già l’incipit della descrizione del nostro territorio, quando si fa riferimento agli strumenti urbanistici approvati, non è che si fa riferimento a quelli adottati, a quelli del 2014 approvati, si fa riferimento alle spese che sono già state effettuate, come quando ho menzionato la questione dei vigili urbani. Perché poi, attenzione, signor Sindaco, perché questo ci deve essere di conforto a tutti, le persone che ho incontrato ieri erano davvero feroci su Facebook (inc.), perché un conto è offendere su questi social network un conto è trovarsi di fronte e, vi garantisco, che di fronte l’atteggiamento muta perché non sono capaci di ripetere quello che hanno scritto. Però, intanto, come dite voi e come diciamo noi, lo scrivono. Le regole del vivere civile ci devono appartenere (inc.), se la polizia urbana poi è il front office della nostra città, potranno dire, come hanno detto del Sindaco che è andato in giro in giacca e cravatta, dopo essersi fatta la doccia (voce fuori microfono), diranno: “Ecco, l’ufficio della polizia urbana pensa ancora ad acquistare due moto, rispetto a quelle che ha già, acquistare un’altra vettura rispetto a quella che ha già”, quando invece quei dati non

---

<sup>5</sup> A causa del malfunzionamento dell’impianto di amplificazione presente in sala, si declina ogni responsabilità relativa a imprecisioni, parole fraintese, parole o parti del discorso incomprese.

sono dati attuali. Quindi, lo so, che sono in trentasei, perché quando si entra in Comune si ha la sensazione, al di là del periodo feriale, che stiano tutti in silenzio a parlare, invece, purtroppo sono in trentasei e non c'è più nessuno. Quella pace io me la ricordo perché anche io appartengo alla vecchia guardia del ventennio passato. Io ricordo, vent'anni fa e oggi, tutta la gente che c'era. Tra l'altro, quello che dite, lo dico anche io. Alle prossime consultazioni elettorali vorrei votare uno schieramento, una persona che ponga, nel suo programma elettorale, al vertice, tra e altre cose, la questione del personale e sono assegnate ancora una volta nella relazione programmatica queste parole. Nel prossimo biennio 2015 – 2017 dovrà (inc.), lui ha sempre usato “dovrà”, “dovranno”. Nelle altre relazioni “saranno”. Invece io leggo che dovranno rappresentare una vincere assolutamente sul piano della revisione organica della struttura organizzativa delle effettive risorse disponibili e di una struttura di spesa tarata sui principali e più pressanti bisogni della cittadinanza. Quindi, signor Presidente, quello che dico io non sono motivi o argomenti di contrasto, sono quelli che fornite voi come argomentazione. (inc.) oggi la relazione che presentate è stata sottoscritta anche dal Sindaco, è la prima volta che viene sottoscritta dal Sindaco, per cui ha un significato. Se appone la firma, come è stato fatto, ha preso cognizione di questa vicenda. Vado per titoli: l'ufficio tributi. Ora, aspettiamo dei risultati, dei report. Dott. Bisconti, bisognava fare un reclutamento un po' particolare, che non è stato fatto. Abbiamo fatto il reclutamento delle persone che già c'erano, non ci prendiamo in giro, né più né meno. (inc.) Però spendere parole, che bisognava sottoporre anche il personale di quell'ufficio ad un serio esame di reclutamento ai fini di poter reclutare quei ruoli, non stava né in cielo né in terra. Non è questa la discussione, però se Gabriella Perrone fa la sua precisazione in ordine ai pass, lasciatemi fare anche questa precisazione, che ha la stessa dignità di quella di Gabriella, altrimenti tutto il bilancio, e non è così, non si può risolvere soltanto nella leva fiscale, che tra l'altro abbiamo esaurito, non è che possiamo più muovere questa manopola. Non la possiamo più muovere e non l'abbiamo mossa neanche in materia TASI, che se avessimo, come ho detto io, recuperato somme, magari la manovra TASI non l'avremmo fatto, sebbene si sia limitata a recuperare quello che veniva dal fondo (inc.). Ci sono delle condizioni in cui avere più denaro, che alcune volte abbiamo perduto. Poi siccome la TASI la paghiamo per determinati servizi, vorremmo vedere che quei servizi funzionano. Non voglio dire che le attività culturali, ho visto quanti soldi c'è, non ci sono meno di 70.000 euro, al netto di “Bande a sud”. Ora, non è che debba trasformare la vicenda in una vicenda assembleare, che debba fare un referendum locale per capire se hanno un gradimento per questo concerto, piuttosto che per questo altro concerto o per questo altro evento culturale, però rendiamoci conto che, ma loro non lo fanno forse, che la TASI finanzia anche le attività culturali. Ricordiamoci anche di prestare molta attenzione alla programmazione vera, non alla programmazione soltanto dei manifesti o alla programmazione soltanto estiva, dove certo c'è più tempo per potersi dedicare a queste cose però c'è anche una programmazione che resta, che ha un significato nel corso del mandato amministrativo e di un governo cittadino. Sulle entrate extratributarie, ne abbiamo parlato, del patrimonio, della morosità, leggo testualmente “che rendano il giusto compenso”. Spesso questo non accade. Gli oneri di urbanizzazione: anche qui c'è una lente di ingrandimento. Si chiede di monitorare gli oneri di urbanizzazione e di verificare se sono stati effettuati i pagamenti, che spesso sono in ritardo, anzi, addirittura, (inc.) quando gli oneri di urbanizzazione vengono compensati con la realizzazione di opere di urbanizzazione, non sappiamo neanche se quelle opere vengono realizzate. (inc.). Nella

programmazione delle opere pubbliche, nel bilancio, ci sono anche questi 200.000 euro spalmati nel bilancio pluriennale, 150.000 euro per ogni annualità per la piscina comunale, che è un'altra perla che crea un enorme dispiacere. La piscina comunale ha criticità a monte, con l'appalto che fu assegnato a un consorzio che aveva solo l'obiettivo dell'appalto in quanto tale, non esercitare poi quel tipo di attività, che non è solo attività ludica, ma formativa per ragazzi, adulti, persone anziane e attività di carattere socio – sanitario. Non c'erano i profili soggettivi per poter esercitare quel tipo di attività da parte del consorzio, di un esercizio di carattere politico finalizzato soltanto alle assunzioni o ad una scontistica degli ingressi e degli abbonamenti annuali. Gli impianti sportivi, anche quelli lasciano abbastanza desiderare. Sugli uffici comunali, spesso parliamo dell'ufficio tecnico e della polizia urbana. Attenzione, l'ufficio anagrafe non è da meno, eh? L'ufficio anagrafe è diventato altro front office, quello che almeno svolgeva una mole quotidiana di atti, di certificazioni, di tenuta di registro tale che oggi, anche quello, non ce la fa più, per non dire altro. È un ufficio che sarebbe opportuno sottoporre a verifiche dal punto di vista di come si svolgono le attività all'interno. Sono scomparsi gli interventi per le nuove attività produttive. Ve lo ricordate quando furono fatti gli emendamenti al bilancio sa da parte dell'opposizione sia da parte della maggioranza. Forse ci fu una corsa a chi era più bravo a fare gli emendamenti (inc.), a prescindere dai contenuti. Addirittura rimanemmo fino alle tre del mattino per poter attuare una piccola scontistica sulla manovra della maggiore aliquota IMU, se non sbaglio. Allora, però, la maggioranza ci portò un emendamento che era proprio eccezionale, ma che era anche suggerito, era di 30.000 euro, per incentivare e promuovere le nuove attività imprenditoriali destinate a determinati profili. (inc.) Per gli orti botanici ricordavo un'informazione sbagliata. L'importo non è di 500 euro, Assessore Caretto, anche se 50 euro bastano e avanzano da agosto a dicembre, ma c'è un (inc.) di 800 euro, che ho avuto modo di... e poi alla fine vincoliamo il Presidente del Consiglio comunale che ha 2000 euro, ma non è vero, ce ne ha 4300 euro. Quindi, vediamo di poter sistemare qualcosa (inc.) alcuni colleghi, mi riferisco ai colleghi Leone e Perrone, è pur sempre una attività di carattere generale di verifica se i Consiglieri comunali abbaino disponibilità degli atti che siano giunti, che siano stati confezionati per essere disponibili sotto un certo punto di vista e anche utilizzati, perché poi è peccato stampare tanta carta e non utilizzarla, cioè dovremmo esserci, altrimenti incorriamo nelle mezze brutte figure di dover fare, in tutta fretta, le fotocopie dal dott. (inc.) per la relazione di bilancio e per la relazione del revisore sul bilancio preventivo. Queste criticità non colmano gli aspetti che pur ci sono e ci saranno nel nostro bilancio preventivo (inc.) e quindi non posso fare altro che fare un voto di astensione. (inc.) . Signor Presidente, poi ci sarà un documento, che io chiamo il documento di Ottobre, un documento unico di programmazione. Ne ho votati tanti, è dal 1993 che li conosco, ma io lo faccio perché siccome uso tante scortesie e Lei me le fa notare, faccio in modo che ci siano questi atteggiamenti di insofferenza, in modo tale che pure io mi porto a casa un po' di scortesie e non solo ve le faccio, perché poi le meritate tutte (voce fuori microfono).

PRESIDENTE: Grazie. Prego, Consigliere Rampino.

CONSIGLIERE RAMPINO: Capisco l'insofferenza del Presidente, siamo tutti stanchi. (voce fuori microfono). Siamo tutti stanchi e non solo perché ognuno di noi, in questo momento, è importantissimo. Perché se venisse a mancare uno di noi, non ci sarebbe più

il numero legale. Quindi, dateci almeno la possibilità di far valere il nostro voto a supporto della maggioranza perché la stanchezza era tale ed era determinata, ecco perché gli emendamenti non ci sono più come diceva il Consigliere Leganza, la stanchezza era determinata dal fatto che di fronte a un documento contabile, che è un documento politico, mancava la materia fondamentale, che è la politica. Mancava la discussione politica, nel senso che nessuno di noi ha potuto scambiare in forma ufficiale, un'idea di rilancio della città, che era quella che il Consigliere Vito Leone ha consegnato al Sindaco in forma ufficiale. Allora, in questo momento, il sentimento che deve guidare deve essere quello della responsabilità, anche di continuare fino alle 4 del pomeriggio per poter dire quello che deve essere il contributo che ognuno di noi deve dare per il bilancio della città, per cui responsabilità e (inc.), si continua a dare qualche segnale di quello che dovrà essere il prossimo futuro, che dovrà essere caratterizzato da una programmazione comunitaria seria, il primo punto di una attività amministrativa seria perché altrimenti non si va, come dicevo prima e non mi ripeterò, da nessuna parte. La prossima attività amministrativa deve essere necessariamente caratterizzata da una riorganizzazione degli uffici e dei servizi e, per fare un piacere al Consigliere Leganza, una rivisitazione della struttura amministrativa, orientata (inc.) che prevede un ufficio associato ai servizi, una fusione dei Comuni in certe situazioni, una serie normative (inc.), perché non lo abbiamo sperimentato in forma condivisa con il Comune di Casalabate. Questa attività amministrativa deve essere caratterizzata da quella che è già iniziata a fare in questa consiliatura, partecipazione e trasparenza, con la possibilità di allargare e condividere a 360° le iniziative. Ecco perché, al di là dei numeri, ciò che io vedo dietro questo bilancio e ciò che io vorrei che questo bilancio potesse realizzare sono alcune priorità di intervento. Io amo definire questo bilancio di previsione, che ci sta consentendo di muoverci per l'anno intero, in questa consiliatura, il bilancio delle priorità. Noi anche nella parte finale, ma soprattutto per quello che è il documento di programmazione, per quella che è la spinta verso la soluzione dei problemi, al di là della competenza specifica. In questo bilancio delle priorità io vedo delle esigenze specifiche da tenere in conto in questa amministrazione. Alcune sono state già presentate, sono stati presi impegni, si sta facendo qualcosa, per cui vale solo la pena menzionarle come titolo, (inc.). Il secondo punto: quello dell'efficientamento delle scuole. Sul piano delle opere pubbliche si ritorna ad un punto battente su questo. L'assessore Renna ha una presenza assidua all'interno delle scuole. Serve, forse, evitare qualche piccola defaillance (inc.) perché non è proprio possibile che, rispetto ad un impegno costante, che vorrei rimanesse agli atti, dell'Assessore Renna (inc.), poi si venga accusati di saltare sopralluoghi tecnici importanti, come quello che si è avuto il (inc.) luglio presso la Scuola, dove pare ci siano dei solai del vano ascensore che stanno creando delle crepe, per cui lo stesso tecnico della manutenzione dell'ascensore che è venuto segnala alla scuola che non interverrà più se non si risolve. È chiaro che, rispetto a queste piccole defaillance non politiche, ma tecniche, immagino per la carenza di personale non si può avere un boomerang all'immagine, da parte di chi costantemente (inc.). Il prossimo bilancio, di cui ha parlato in maniera egregia il capogruppo, deve essere caratterizzato dalla (inc.) al sociale e qui l'ascolto deve essere recuperato pienamente come pratica in un momento di sofferenza. Non possiamo trovarci, ancora una volta, scontenti rispetto a delle accuse ingiuste che vengono poste al Sindaco e di cui si fa carico di persona. Hai fatto l'esempio dello sfratto, non pochi casi ci sono stati nel passato, ma ciò che oggi cambia rispetto al passato è la forte esasperazione delle persone, ma è giusto che la Giunta faccia delle scelte in campo politico – sociale, visti i

casi di esasperazione. Poi, continuo a ripetere, che il quinto punto di priorità è sempre il solito, Casalabate (inc.), che deve essere innanzitutto l'opportunità di esercitarsi su una nuova governance, che non è certamente quella attuale, diciamo con chiarezza. Per quanto si siano smussati gli angoli tra le due amministrazioni di Trepuzzi e di Squinzano, ancora ragioniamo in termini di partigianeria. Chi arriva prima a fare cosa lì dobbiamo rivedere il discorso della Cabina di regia, fallito. Ce lo dice il consigliere Leone, che pure ne faceva parte. Figuriamoci noi che siamo stati all'esterno (inc.) (voce fuori microfono). Dunque Casalabate continua ad essere il perno all'interno cui rilanciare l'intero territorio comunale. Io che comunque non ho voluto Consigliere, leggere il bilancio perché i numeri erano quelli perché il bilancio ha una sua matrice, ho atteso fino alla fine per capire se si poteva dare un contributo alla programmazione complessiva, mi sto ritrovando adesso, e mi scuso se ho sottratto tempo, ma il mio contributo o lo davo qui o non sapevo dove darlo, ma volevo consegnare al Sindaco questo mio desiderio: che questo bilancio, anche per ciò che è stato fatto in questi mesi che sono già trascorsi, possa continuare ad essere il bilancio che va in questa direzione (inc.), ma forti di questo convincimento sono sicuro che porterà una visione ancora con più nitidezza (inc.) (voci fuori microfono)

**PRESIDENTE:** Prego, Sindaco, chiudiamo questo punto, non ci sono altri interventi.

**SINDACO:** (Inc.) Mi ritrovo assolutamente nell'intervento del capogruppo Cosimo Valzano, che ha scritto ogni rigo di questo bilancio. Io voglio sottolineare alcuni aspetti, innanzitutto l'aspetto della fiscalità, che abbiamo affrontato già in Consiglio comunale e abbiamo sottolineato quanto la fiscalità del Comune di Trepuzzi si invariata. Anzi, guardiamo a ciò che siamo riusciti ad ottenere, anche con l'aiuto dei cittadini di Trepuzzi, rispetto alla riduzione della TARI, della tassa sui rifiuti che si ridurrà del 10% per le utenze domestiche e del 15% per le utenze non domestiche, commerciali, che possiamo dire che una fiscalità che si è ridotta in modo sostanziale nel nostro Comune. Certamente colgo la sollecitazione del Consigliere Valzano, quando dice che bisognerebbe avere anche un quadro d'insieme di quei paesi che, quantomeno, sono analoghi per tendenza, per estensione territoriale al nostro. Io lo so già, e lo sa anche Lei, Consigliere Valzano, che la fiscalità del Comune di Trepuzzi, per quanto riguarda IMU, piuttosto che TASI e TARI è al di sotto del livello medio (inc.). Di questo, possiamo dire di essere abbastanza soddisfatti e orgogliosi, nel non dover ricorrere alla leva fiscale ulteriormente ai nostri cittadini più di quanto non lo siano a livello nazionale. Quindi, la fiscalità e l'impegno nel sociale, come ha detto l'Assessore Caretto, (inc.), sottolineiamo quello che sta succedendo con "Bande a sud", quello che sta succedendo intorno a questo evento è noto a tutti. Per quanto riguarda le opere pubbliche, voglio sottolineare alcune cose, che ritengo molto importanti. Una piccola rivincita me la consenta, Consigliere Leganza. È vero che noi non siamo riusciti a installare il fotovoltaico su tutte le proprietà comunali. Abbiamo aggiudicato questo appalto, che però poi non ha avuto esito, ma non per colpa nostra, ma per cose di cui abbiamo già parlato (inc.). Una piccola rivincita ci viene proprio in questi giorni e, anzi, in queste ore. Abbiamo finalmente firmato il contratto per l'efficientamento del fotovoltaico sia sulla Carrisi sia su Oronzo Parlangei, quindi noi efficeremo, dal punto di vista energetico, queste due scuole. Non è tutto, è una parte di quello che dovevamo fare. Così come pure devo sottolineare l'intervento sulle zone di Casalabate, che è messo nelle opere pubbliche con la somma di 400.000 euro, frutto dei

finanziamenti (voce fuori microfono), però ci sono bene quattro progetti che saranno finanziati, in virtù di questo finanziamento di 450.000 euro. Voglio sottolineare, infine, che quest'anno è stato dedicato agli istituti di partecipazione: le tre consulte, che operano già sul territorio, che stanno dando un grande contributo alla discussione e al dibattito politico e culturale della nostra città. Sottolineo anche un fondo dei giovani, per cui ragazzi che hanno già organizzato un evento molto importante sulla legalità e anche questo lo ritengo un momento molto importante di partecipazione (inc.). Non aggiungo altro per questo bilancio che mi sembra finanziariamente molto sano e di questi tempi credo che sia un qualcosa da dover sottolineare abbondantemente per la sua importanza.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Finiti gli interventi, pongo i voti il punto 4.

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI 9  
CONTRARI 1  
ASTENUTI 0

PRESIDENTE: Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI 9  
CONTRARI 1  
ASTENUTI 0

PRESIDENTE: La seduta è sciolta alle ore 16.00.